



Financial Report 2024

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

Nonostante uno scenario molto complesso e sempre più competitivo, il 2024 è stato per il nostro Gruppo un anno di **ulteriore crescita** nei principali indicatori economico-finanziari e di business, in continuità con un esercizio 2023 che ha registrato una performance economica estremamente significativa, anche a seguito del boom post-Covid. In generale, l'anno trascorso ha segnato il **ritorno alla normalità** nel settore pro-audio, con un iniziale riassorbimento dell'eccesso di domanda da parte degli intermediari di mercato che aveva caratterizzato l'esercizio precedente. I **ricavi consolidati** complessivi dell'ultimo anno ammontano a **72,4 milioni di Euro**, con una crescita del 2,9% rispetto ai 70,3 milioni registrati l'anno precedente. Questo incremento è stato perlopiù guidato dal mercato d'oltreoceano che ha generato la quota più rilevante, con un dato vicino al 54%.

L'**EBITDA consolidato** del 2024 ammonta a **20 milioni di Euro**, in crescita rispetto ai 19,7 milioni del 2023 e con un'incidenza sul fatturato pari al 28,0%. La marginalità si conferma in linea con l'esercizio precedente e a **livelli di eccellenza**, nonostante l'**aumento dei costi della struttura operativa**, a conferma dei continui investimenti volti a generare una crescita sostenibile. L'**EBIT consolidato** risulta pari a 16,6 milioni di Euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2023, con un **EBIT margin** pari al 23,2%. Il Risultato Netto consolidato è positivo e pari a 12,3 milioni di Euro, in crescita del 2,4% rispetto all'utile di 12,1 milioni di Euro registrato nel 2023 e con un'incidenza sul fatturato pari al 17,3%.

Il 2024 non è stato solo un anno di **consolidamento della redditività e della solidità finanziaria**, ma anche di importanti traguardi che testimoniano il nostro impegno verso il futuro. Tra questi spicca la prestigiosa **collaborazione** tecnologica con **Ferrari**, che unisce due eccellenze italiane nell'obiettivo comune di ridefinire l'esperienza audio nel settore automotive, con una forte attenzione all'efficienza energetica e alla sostenibilità, valori che da sempre caratterizzano il nostro percorso.

Da segnalare inoltre, la collaborazione con **VI-grade**, fornitore leader di soluzioni di simulazione in tempo reale e simulatori di guida professionali, che introduce l'integrazione dell'innovativo trasduttore aptico di Powersoft, Mover, nel simulatore COMPACT FSS di VI-grade. Un altro accordo di rilievo è stato raggiunto con il distributore **MIFA Musique**, uno dei principali fornitori di soluzioni audio di alta qualità in Marocco, rafforzando significativamente la presenza di Powersoft in Nord Africa. Un analogo percorso di espansione è stato intrapreso in Asia con la nomina di nuovi **partner di distribuzione** in tre territori chiave. **Qorsys AV Technologies** è ora il distributore ufficiale della nostra tecnologia pro-audio leader nelle Filippine, mentre **Universal Procurement Systems (UPS)** rappresenterà il nostro marchio a Singapore e in Vietnam.

Nel 2024 è stata siglata anche un'importante partnership con **Cohesion**, azienda del **Clair Global Group** e punto di riferimento nella produzione di sistemi audio professionali, capace di offrire soluzioni all'avanguardia per l'amplificazione e l'elaborazione del segnale audio sia per i tour e gli eventi live che per le installazioni fisse.

A questo si aggiunge il progetto per la costruzione della nuova sede del Gruppo, il **Powersoft Human Audio Experience Center** che sorgerà a Scandicci, concepito per essere un riferimento a livello mondiale per lo **sviluppo e l'innovazione nel settore dell'audio**, oltre a garantire spazi e strumenti per la crescita futura ed il benessere dei nostri dipendenti.



I primi mesi dell'anno in corso sono stati caratterizzati da un'**operazione strategica** che consolida i piani di sviluppo delle attività del Gruppo Powersoft. L'**acquisizione di K-Array** si inserisce pienamente nel nostro piano di sviluppo strategico finalizzato a rafforzare la presenza nel settore pro-Audio attraverso crescita organica e acquisizioni, come delineato sin dall'IPO, e nell'evoluzione da **Product Company a Solution Provider**. Dall'integrazione delle due realtà si prevedono a regime un notevole incremento dei volumi e miglioramenti di efficienza con positivi impatti sulla marginalità prospettica.

Da questo breve excursus tra i principali eventi del 2024 e le novità dei primi mesi del 2025, risulta evidente l'impegno profuso da tutti per rafforzare una **leadership globale** che il nostro Gruppo ha conquistato con competenza e lungimiranza, di cui siamo orgogliosi.

La performance positiva di Powersoft è il risultato dell'**impegno di tutti i professionisti** che operano all'interno della nostra azienda: persone d'eccellenza, a tutti i livelli, a cui va il nostro sincero ringraziamento.

Questi risultati ci spronano a proseguire con determinazione verso **obiettivi sempre più ambiziosi** in termini di **avanzamento tecnologico, innovazione e sostenibilità**. Abbiamo la consapevolezza di essere una squadra con le capacità e gli strumenti per puntare sempre più in alto, ed è nostro dovere farlo. Per questo, nonostante le difficoltà del contesto, non ci tireremo indietro di fronte a questa sfida.

Per il Consiglio di Amministrazione,

Luca Lastrucci
Amministratore Delegato

Carlo Lastrucci
Presidente del Consiglio di Amministrazione



GRUPPO POWERSOFT

Relazione sulla Gestione consolidata e dati della Capogruppo

SOMMARIO

1.	Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024.....	2
2.	Introduzione della Società e del Gruppo.....	2
3.	Dati di sintesi	3
4.	Andamento del titolo	4
5.	Quadro macroeconomico.....	5
6.	Andamento del Gruppo e della Società.....	6
7.	Principali indicatori di performance.....	12
8.	Attività di Ricerca e Sviluppo	14
9.	Rapporti con parti correlate	14
10.	Azioni proprie.....	14
11.	Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.....	14
	Esposizione agli andamenti economici e a scenari macroeconomici sfavorevoli	15
	Dipendenza dai fornitori e rischio di approvvigionamento di semilavorati e componenti.....	15
	Dipendenza da figure chiave	15
	Mercato di riferimento e minacce competitive	16
	Rischi ambientali e sostenibilità	16
12.	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	16
13.	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	18
14.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
15.	Altre Informazioni	19
	Attività di direzione e coordinamento.....	19
	Azioni Proprie	19
	Sedi Secondarie	19

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2024 della Powersoft S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Powersoft S.p.A. (c.d. "Powersoft" o la "Capogruppo") e delle sue società controllate al 31 dicembre 2024 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS").

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 riporta un risultato positivo di Gruppo pari a 12.346 mila Euro e pari a 12.081 mila Euro a livello della Capogruppo.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base dei bilanci civilistico e consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2024, poiché, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari della Società e del Gruppo ritenuti più espressivi.

2. Introduzione della Società e del Gruppo

Powersoft S.p.A., fondata nel 1995, con sede a Scandicci (Firenze) e quotata al mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana ("Powersoft"), è a capo di un gruppo tecnologico leader a livello mondiale nel settore Pro-Audio. Il Gruppo Powersoft nell'ambito del proprio progetto di riposizionamento strategico da Product Company a Solution Provider ha continuato ad espandersi su segmenti e mercati verticali nell'ambito del settore install (quali ad esempio Hospitality, Retail, Higher Education, Houses of Worship, Venues), oltre ad arricchire ulteriormente il proprio portafoglio di offerta e rafforzare la propria presenza internazionale, sia tramite crescita organica, sia tramite acquisizione.

Il Gruppo Powersoft opera a livello mondiale, generando all'estero oltre il 90% del fatturato grazie ad una presenza diretta e indiretta in 110 diversi paesi del mondo. La distribuzione nel mercato Nord-Americano (U.S.A.) avviene attraverso la società, interamente controllata, Powersoft Advanced Technologies Corp., mentre la commercializzazione negli altri mercati (Sud-America, Asia, Europa e Resto del Mondo) è gestita sia attraverso una rete di distributori multi-brand, sia tramite rapporti direzionali. In linea con il piano di sviluppo strategico internazionale che prevede il rafforzamento dei canali di vendita tradizionali e l'apertura di nuovi nei paesi con maggiore potenziale di crescita, nel corso del 2021 è stato aperto un ufficio di rappresentanza a Shenzhen, nella Repubblica Popolare Cinese, trasferito poi a Pechino. Nel corso del 2023 il Gruppo ha poi rafforzato la propria presenza in Giappone tramite l'apertura di un ufficio di rappresentanza, con l'obiettivo di aumentare e accelerare la penetrazione commerciale nel territorio nipponico, considerato uno dei mercati strategici con maggiore potenziale di crescita.

Le attività di produzione si svolgono prevalentemente in Italia presso gli stabilimenti di proprietà a Scandicci, che contano circa 170 risorse, e in partnership con primari operatori del settore a Bologna, Cortona, Gorizia, Modena e Vicenza dove sono impiegate complessivamente oltre 100 risorse. In Italia vengono altresì realizzate le principali attività di Ricerca e Sviluppo, assistenza tecnica, marketing, vendite, logistica, magazzino e corporate.

Powersoft conta oggi oltre 40 brevetti internazionali nell'ambito dell'amplificazione audio, registrati in più di 30 paesi, e investe oltre 4 milioni di Euro in attività di Ricerca e Sviluppo, a conferma del costante impegno all'innovazione ed allo sviluppo di nuove soluzioni. A tali obiettivi contribuisce anche l'attività di Ideofarm,

società al 100% di Powersoft, che nasce come incubatore di iniziative ed acceleratore di progetti innovativi ad alta valenza tecnologica.

Powersoft S.p.A., quale Capogruppo, possiede il 100% del capitale di Powersoft Advanced Technologies Corp. e Ideofarm S.r.l. (insieme il “Gruppo Powersoft” oppure il “Gruppo”).

Si segnala che nel periodo di riferimento il perimetro di consolidamento non ha subito modifiche e pertanto il confronto dei dati tra un esercizio e l’altro può essere effettuato su base organica.

3. Dati di sintesi

Riportiamo nelle tabelle sottostanti una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Powersoft e della Società Powersoft S.p.A. per l’esercizio 2024, posti a confronto con i medesimi dati dell’esercizio precedente:

Dati economici del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	72.362	70.337	2.026	2,9%
EBITDA	19.960	19.721	239	1,2%
EBIT	16.565	16.641	(76)	-0,5%
Risultato netto	12.346	12.062	284	2,4%

Dati patrimoniali del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	5.902	5.780	123	2,1%
Passivo non corrente	3.089	3.701	(612)	-16,5%
Attivo corrente	47.416	54.021	(6.605)	-12,2%
Passivo corrente	11.647	21.717	(10.070)	-46,4%
Differenza tra attivo e passivo corrente	35.769	32.304	3.465	10,7%
Patrimonio netto	38.583	34.383	4.200	12,2%

Dati finanziari del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	3.644	6.320	(2.676)	-42,3%
Flusso monetario attività di investimento	(3.005)	(2.723)	(282)	10,3%
Flusso monetario attività finanziaria	(7.564)	(9.441)	1.877	-19,9%
Flusso monetario complessivo	(6.925)	(5.845)	(1.081)	18,5%

Posizione finanziaria netta del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	7.504	14.430	(6.925)	-48,0%
Attività finanziarie correnti	5.833	5.541	293	5,3%
Indebitamento finanziario corrente	(2.527)	(779)	(1.749)	224,6%
Posizione finanziaria netta corrente	10.810	19.192	(8.382)	-43,7%
Indebitamento finanziario non corrente	(657)	(1.414)	757	-53,5%
Posizione finanziaria netta	10.153	17.778	(7.625)	-42,9%

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo.

Dati economici della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	68.461	67.514	947	1,4%
EBITDA	19.419	19.318	101	0,5%
EBIT	16.132	16.358	(226)	-1,4%
Risultato netto	12.081	11.934	147	1,2%

Dati patrimoniale della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	5.243	5.123	120	2,3%
Passivo non corrente	2.977	3.513	(536)	-15,3%
Attivo corrente	46.663	53.851	(7.188)	-13,3%
Passivo corrente	11.213	21.598	(10.385)	-48,1%
Differenza tra attivo e passivo corrente	35.450	32.254	3.197	9,9%
Patrimonio netto	37.717	33.864	3.853	11,4%

Dati finanziari della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	3.018	6.930	(3.912)	-56,5%
Flusso monetario attività di investimento	(2.911)	(2.672)	(239)	9,0%
Flusso monetario attività finanziaria	(7.490)	(9.347)	1.857	-19,9%
Flusso monetario complessivo	(7.384)	(5.089)	(2.295)	45,1%

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	6.088	13.472	(7.384)	-54,8%
Attività finanziarie correnti	5.833	5.541	293	5,3%
Indebitamento finanziario corrente	(2.433)	(693)	(1.740)	250,9%
Posizione finanziaria netta corrente	9.488	18.320	(8.831)	-48,2%
Indebitamento finanziario non corrente	(568)	(1.242)	674	-54,3%
Posizione finanziaria netta	8.921	17.078	(8.157)	-47,8%

4. Andamento del titolo

Il titolo Powersoft S.p.A. è quotato dal 13 Dicembre 2018 sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2024 il prezzo di riferimento del titolo Powersoft era pari a 14,10 Euro e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a circa 176,7 milioni di Euro, rispetto ad un prezzo di IPO di 3,60 Euro.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Powersoft nel corso degli ultimi mesi del 2024 e dei primi mesi del 2025:



5. Quadro macroeconomico

Scenario macroeconomico

La crescita globale riportata dall'ultimo World Economic Outlook (Gennaio 2025) per il 2024 è stata del 3,2% con previsioni al 3,3% sia per il 2025 che per il 2026, al di sotto della media storica del 3,7% (2000-2019). La stima è sostanzialmente invariata rispetto a quella di ottobre 2024, principalmente a causa di una revisione al rialzo negli Stati Uniti che compensa le revisioni al ribasso in altre grandi economie.

Mentre sul medio termine i rischi sono previsti prevalentemente al ribasso, nel breve termine i rischi variano: negli Stati Uniti, i rischi al rialzo potrebbero sostenere una crescita robusta, mentre in altre aree geografiche l'incertezza geopolitica aumenta i rischi al ribasso con variazioni significative tra i Paesi.

Nel 2024 la crescita in Cina è stata del 4,8%, al di sotto delle aspettative, mentre in Giappone la crescita è diminuita leggermente a causa di interruzioni temporanee dell'offerta. Nell'area euro, la crescita è rimasta debole, con la Germania a crescita negativa e in ritardo rispetto agli altri paesi dell'area. Al contrario, negli Stati Uniti l'economia ha mantenuto un forte slancio, con una crescita del 2,7% nel terzo trimestre, trainata da una forte domanda interna.

L'incertezza politica economica è aumentata notevolmente, soprattutto sul fronte commerciale e fiscale, con differenze tra i Paesi. Le aspettative di cambiamenti politici sotto i nuovi governi eletti nel 2024 hanno influenzato i prezzi di mercato negli ultimi mesi. L'instabilità politica in alcuni paesi asiatici ed europei ha scosso i mercati e aumentato l'incertezza riguardo ai progressi sulle politiche fiscali e strutturali. Le tensioni geopolitiche, comprese quelle in Medio Oriente, e le frizioni commerciali globali rimangono elevate.

Infine, i possibili provvedimenti sui dazi annunciati dal nuovo Governo USA rappresentano un rischio significativo per i produttori al di fuori degli Stati Uniti e le relative economie, poiché l'aumento dei costi di importazione potrebbe ridurre la competitività sul mercato americano, causando potenziali perdite di quota di mercato, così come l'economia statunitense potrebbe soffrire in seguito ad eventuali contromisure commerciali intraprese da paesi oggetto di dazi.

Scenario di settore

Le previsioni di crescita per il settore AV professionale hanno subito un rallentamento rispetto al periodo immediatamente successivo alla pandemia, stabilizzandosi su valori di crescita simili a quelli pre-COVID, ma con fondamenta e caratteristiche differenti come di seguito illustrato. Ad ogni modo, nonostante il contesto

variegato e di non agevole lettura, è importante ricordare che l'industria AV è stimata in crescita e ad oggi cresce più velocemente dell'economia globale complessiva.

Dal punto di vista geografico, due Paesi storicamente molto rilevanti nel settore, quali Germania e Cina, risentono dell'attuale contesto macroeconomico sfavorevole, con crescita al di sotto delle aspettative. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, si prospetta invece una crescita in investimenti e progetti a seguito dei recenti risultati elettorali.

In generale, gli anni 2022 e 2023 hanno visto significativi investimenti sia nel mercato installativo, soprattutto nel settore Corporate in funzione del lavoro da remoto, che nel segmento Live events, dove si è registrato un importante rinnovamento in previsione della ripresa dei concerti. Sebbene i segmenti applicativi siano molto diversi, in entrambi i casi il 2024 è stato un anno in cui si è rilevata la tendenza a mettere a frutto gli investimenti fatti più che a farne di nuovi, portando quindi a un rallentamento della crescita.

In aggiunta a quanto sopra, la corsa agli approvvigionamenti nel periodo post-Covid, seguita da una normalizzazione della supply chain, ha generato eccedenze di stock negli intermediari che nel 2024 ha portato a una frenata degli acquisti verso i manufacturer, portando a una crescita meno positiva in "sell in" rispetto all'effettivo scenario di mercato in "sell out".

In tutto il segmento si avverte comunque positivamente l'influenza della 'experience economy', che porta a sostanziosi e significativi investimenti nei mercati Hospitality, Venues e Transportation.

La crescente integrazione con il mondo IT, soprattutto nelle installazioni commerciali, ha inoltre stimolato innovazioni volte a creare un maggiore valore del prodotto, senza compromettere la specificità del settore AV, le cui esigenze e competenze rimangono in gran parte settoriali e indipendenti dal mondo IT.

Infine, sostenibilità ed efficienza sono valori sempre più importanti alla base dello sviluppo di nuovi prodotti e della crescita delle aziende del settore.

Il lancio di nuovi prodotti Powersoft rispecchia i fenomeni sopra descritti: "Nota" ad esempio è un amplificatore ultracompatto e altamente efficiente che si inserisce in modo ottimale nel contesto descritto essendo progettato per soddisfare le esigenze di integratori sia AV che IT, mentre l'estensione della piattaforma "MyUniverso" va a supportare il lavoro di integratori che desiderano controllare da remoto i propri sistemi.

6. Andamento del Gruppo e della Società

Andamento economico del Gruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2024, riportiamo di seguito i principali aggregati economici del Gruppo Powersoft, confrontati con gli equivalenti dati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	Incidenza sui ricavi	31/12/2023	Incidenza sui ricavi
Ricavi da contratti con i clienti	71.413	100,0%	69.277	100,0%
Altri ricavi	949	1,3%	1.060	1,5%
Ricavi Totali	72.362		70.337	
Costo del venduto	(37.255)	-52,2%	(37.234)	-53,7%
Incrementi per lavori interni	1.708	2,4%	1.349	1,9%
Spese commerciali e marketing	(6.508)	-9,1%	(6.140)	-8,9%
Spese generali ed amministrative	(13.741)	-19,2%	(11.670)	-16,8%

EBIT	16.565	23,2%	16.641	24,0%
Oneri finanziari	(445)	-0,6%	(832)	-1,2%
Proventi finanziari	966	1,4%	821	1,2%
EBT	17.086	23,9%	16.631	24,0%
Imposte sul reddito	(4.740)	-6,6%	(4.569)	-6,6%
Risultato netto attività in funzionamento	12.346	17,3%	12.062	17,4%

Riconciliazione dell'EBITDA

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2024	Incidenza sui ricavi	31/12/2023	Incidenza sui ricavi
EBIT	16.565	23,2%	16.641	24,0%
Ammortamenti	3.086	4,3%	2.515	3,6%
Accantonamenti	308	0,4%	564	0,8%
EBITDA (*)	19.960	28,0%	19.721	28,5%
EBITDA ADJ (***)	20.237	28,3%	19.721	28,5%

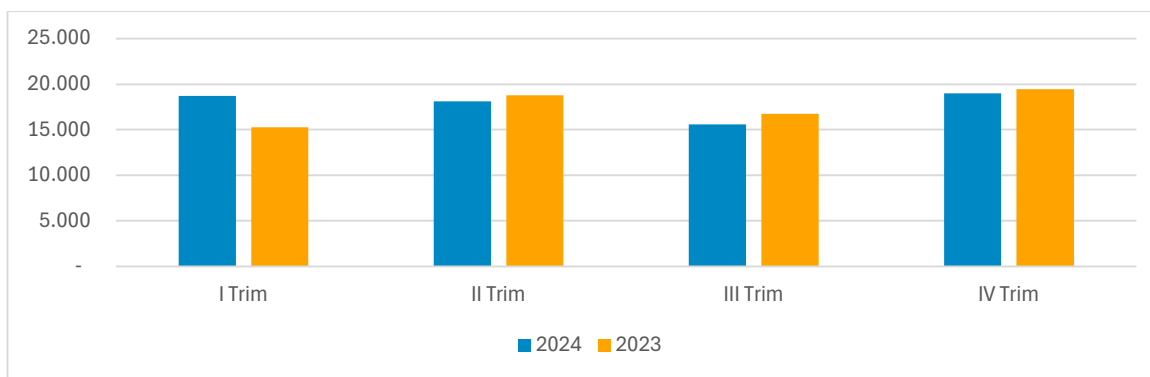
(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

(**) L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti.

(***) L'EBITDA ADJ è stato depurato dai costi inerenti all'operazione straordinaria di acquisizione della società K-Array.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2024 ammontano a 72,4 milioni di Euro e registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente chiuso a 70,3 milioni di Euro.

I ricavi consolidati trimestrali, evidenziano un andamento alterno nel corso dell'anno dell'esercizio, come si evince dalla tabella sottostante.



La tabella seguente evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite del Gruppo conseguiti nel 2024 e confrontati con il 2023:

	2024	Incidenza sui ricavi delle vendite	2023	Incidenza sui ricavi delle vendite	Variazione	Variazione %
Europa	30.927	43,3%	35.818	51,70%	-4.891	-13,7%

Nord America (NAM)	26.955	37,7%	17.512	25,28%	9.444	53,9%
Asia e Pacifico (APAC)	9.819	13,7%	12.675	18,30%	-2.856	-22,5%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.872	2,6%	1.900	2,74%	-28	-1,5%
Caraibi e Sud America (CALA)	1.839	2,6%	1.371	1,98%	468	34,1%
Ricavi delle vendite	71.413	100,0%	69.277	100,00%	2.136	3,1%

I ricavi delle vendite 2024 del Gruppo crescono ad Euro 71,4 milioni rispetto ad Euro 69,3 milioni dell'esercizio precedente. La crescita, rispetto all'anno precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato americano, dove si evidenzia un incremento del 54% circa rispetto al 2023.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di manodopera diretta e indiretta di produzione, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti. Al 31 dicembre 2024 il costo del venduto ammonta a totali 37,3 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto combinato della riduzione dei volumi di acquisto, dovuta ad una domanda più debole che il Gruppo è riuscito a soddisfare attraverso l'utilizzo di scorte in magazzino, e all'incremento dei costi del personale e delle attrezzature di produzione.

L'EBITDA (Risultato Operativo Lordo) consolidato dell'esercizio 2024 ammonta a complessivi 20,0 milioni di Euro con un'incidenza sul fatturato pari al 28,0% ed è in crescita rispetto ai 19,7 milioni di Euro. La marginalità si conferma in linea con l'esercizio precedente e a livelli di eccellenza, nonostante la crescita dei costi della struttura operativa (spese commerciali e marketing e spese generali e amministrative), che risultano pari a 17,1 milioni di Euro rispetto a 14,9 milioni di Euro, a conferma dei continui investimenti volti a generare la crescita sostenibile e duratura. Si segnala che al 31 Dicembre 2023 sono state rieste le spese commerciali e marketing, spese generali e amministrative e costo del venduto per tenere in considerazione la diversa contabilizzazione per Euro 1,1 milioni di costi relativi al personale commerciale e di produzione.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti ai fondi rischi, questi ultimi principalmente relativi al fondo garanzia prodotti, ammontano complessivamente ad Euro 3,4 milioni, in crescita del 10,2% rispetto al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente a conferma anche del costante focus dell'azienda in ambito R&D, di cui il Gruppo ha capitalizzato Euro 1,7 milioni iscritti tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

La gestione finanziaria risulta positiva per Euro 0,5 milioni in miglioramento rispetto a negativi Euro 0,01 milioni dell'anno precedente principalmente per l'impatto dei tassi di cambio.

Il Risultato Netto consolidato risulta positivo è pari a 12,3 milioni di Euro rispetto all'utile di 12,1 milioni di Euro registrato nell'esercizio 2023.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2024, riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.674	1.497	177	11,8%
Attività per diritto d'uso	1.012	1.485	(473)	-31,9%
Immobilizzazioni immateriali	2.249	1.785	464	26,0%
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	0,0%
Capitale immobilizzato	4.935	4.768	167	3,5%
Rimanenze	20.212	17.544	2.667	15,2%
Crediti commerciali	11.206	10.933	273	2,5%

Altre attività correnti	2.660	5.573	(2.913)	-52,3%
Debiti commerciali	(6.649)	(16.560)	9.912	-59,9%
Altre passività correnti	(2.471)	(4.378)	1.908	-43,6%
Capitale circolante netto	24.959	13.112	11.847	90,3%
Altre attività (passività) non correnti	(1.465)	(1.275)	(189)	14,9%
Capitale investito netto	28.430	16.605	11.825	71,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.504	14.430	(6.925)	-48,0%
Attività finanziarie	5.833	5.541	293	5,3%
Passività finanziarie non correnti	(392)	(593)	201	-33,9%
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	(265)	(821)	556	-67,7%
Passività finanziarie correnti	(1.753)	(95)	(1.658)	1738,3%
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	(774)	(683)	(91)	13,3%
Posizione finanziaria netta	10.153	17.778	(7.625)	-42,9%
Capitale sociale	(1.313)	(1.249)	(64)	5,1%
Riserve	(24.924)	(21.072)	(3.853)	18,3%
Risultato di periodo	(12.346)	(12.062)	(284)	2,4%
Totale mezzi propri	(38.583)	(34.383)	(4.200)	12,2%
Totale fonti	(28.430)	(16.605)	(11.825)	71,2%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività del Gruppo riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale circolante netto consolidato mostra un incremento rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per effetto (i) di un incremento delle rimanenze di magazzino dovuto ai maggiori approvvigionamenti di materie prime e semilavorati a fronte di previsioni in aumento della domanda da parte degli intermediari di mercato (distribuzione, dealer, ecc..) che è stata successivamente rimandata a causa degli eccessi di stock degli intermediari stessi. Il picco raggiunto al 30 Giugno 2024 si è normalizzato nel corso del secondo semestre 2024. (ii) di minori acquisti nel secondo semestre insieme al minor aggravio IVA dovuto ad un maggiore utilizzo delle dichiarazioni d'intento, che hanno impattato positivamente sulla variazione dei debiti verso fornitori (iii) di una diminuzione delle altre attività correnti per effetto del minor credito IVA parzialmente compensato dall'incremento dei ratei attivi (iv) di una riduzione delle altre passività correnti per il minor debito derivante dal meccanismo del consolidato fiscale e per il minor impatto dei premi a dipendenti.

La posizione finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2024 risulta positiva (cassa netta) per 10,2 milioni di Euro. Essa risulta composta principalmente da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 7,5 milioni, da titoli in portafoglio per Euro 5,8 milioni e da poste passive per Euro 3,2 milioni, per lo più relative alla contabilizzazione dei debiti per leasing operativi sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16, ai finanziamenti agevolati accesi con Simest S.p.A ("Simest") e alla dilazione del debito sorto verso la controllante per il meccanismo di consolidato fiscale. Il peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente ascrivibile al pagamento del dividendo ordinario per un valore complessivo di Euro 10,7 milioni e all'utilizzo di risorse per il rafforzamento del magazzino come sopra meglio descritto.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamati da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31/12/2024	31/12/2023
(A) Depositi bancari e postali	7.503	14.429
(B) Cassa	1	1
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	7.504	14.430
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.833	5.541
(E) Debiti bancari correnti		
(F) Altre passività finanziarie correnti	(2.527)	(779)
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(2.527)	(779)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	10.810	19.192
(I) Debiti bancari non correnti	-	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(657)	(1.414)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(657)	(1.414)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	10.153	17.778

Tra le altre passività finanziarie troviamo, come detto, le passività per diritti d'uso derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leases", che al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente ad Euro 1,0 milioni di cui Euro 0,3 classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,7 tra le passività correnti.

Al 31 dicembre 2024 tra le passività finanziarie correnti risulta iscritta, oltre alla quota a breve termine dei finanziamenti Simest, un debito a breve scadenza verso la società controllante Evolve S.r.l.. Tale debito è frutto della dilazione in sei tranches con scadenza finale al 30 aprile 2025 del debito sorto verso la controllante per il meccanismo di consolidato fiscale.

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 Dicembre 2024 è pari a 38,6 milioni di Euro rispetto a 34,4 milioni di Euro dell'anno precedente e risente, in particolare, della contribuzione dell'utile di esercizio, nonché delle operazioni di aumento di capitale meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Andamento economico della Capogruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica della Capogruppo relativa all'esercizio 2024, raffrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici della Powersoft S.p.A..

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	Incidenza sui ricavi	31/12/2023	Incidenza sui ricavi
Ricavi da contratti con i clienti	67.599	100,0%	66.640	100,0%
Altri ricavi	862	1,3%	874	1,3%
Totale Ricavi	68.461		67.514	
Costo del venduto	(36.785)	-54,4%	(37.029)	-55,6%
Incrementi per lavori interni	1.708	2,5%	1.349	2,0%
Spese commerciali e marketing	(4.635)	-6,9%	(4.686)	-7,0%
Spese generali ed amministrative	(12.617)	-18,7%	(10.789)	-16,2%
EBIT	16.132	23,9%	16.358	24,5%

Oneri finanziari	(332)	-0,5%	(705)	-1,1%
Proventi finanziari	963	1,4%	821	1,2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	16.764	24,8%	16.474	24,7%
Imposte sul reddito	(4.683)	-6,9%	(4.539)	-6,8%
Risultato netto attività in funzionamento	12.081	17,9%	11.934	17,9%

Riconciliazione dell'EBITDA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	Incidenza sui ricavi	31/12/2023	Incidenza sui ricavi
EBIT	16.132	23,9%	16.358	24,5%
Ammortamenti	2.978	4,4%	2.418	3,6%
Accantonamenti	308	0,5%	542	0,8%
EBITDA (*)	19.419	28,7%	19.318	29,0%
EBITDA ADJ (***)	19.696	29,1%	19.318	29,0%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

(**) L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti.

(***) L'EBITDA ADJ è stato depurato dai costi inerenti all'operazione straordinaria di acquisizione della società K-Array.

I ricavi realizzati dalla Capogruppo nel corso del 2024 ammontano a complessivi 67,6 milioni di Euro e risultano sostanzialmente in linea con i ricavi dell'esercizio precedente che ammontavano a complessivi 66,6 milioni di Euro. Si riporta alla precedente sezione relativa ai risultati a livello di Gruppo per i principali driver sottostanti l'evoluzione degli aggregati.

L'EBITDA alla fine dell'esercizio 2024 ammonta a complessivi 19,4 milioni di Euro e con un'incidenza sui ricavi pari al 28,7%.

Il Risultato Netto risulta pari a 12,1 milioni di Euro rispetto a 11,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.529	1.417	112	7,9%
Attività per diritto d'uso	838	1.238	(400)	-32,3%
Immobilizzazioni immateriali	2.249	1.785	464	26,0%
Immobilizzazioni finanziarie	46	1	45	5757,8%
Capitale immobilizzato	4.662	4.442	220	5,0%
Rimanenze	19.295	16.663	2.632	15,8%
Crediti commerciali	12.893	12.677	216	1,7%
Altre attività correnti	2.553	5.498	(2.944)	-53,6%
Debiti commerciali	(6.626)	(16.751)	10.125	-60,4%

Altre passività correnti	(2.154)	(4.153)	1.999	-48,1%
Capitale circolante netto	25.962	13.934	12.028	86,3%
Altre attività (passività) non correnti	(1.827)	(1.589)	(238)	15,0%
Capitale investito netto	28.796	16.786	12.010	71,5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.088	13.472	(7.384)	-54,8%
Attività finanziarie	5.833	5.541	293	5,3%
Passività finanziarie non correnti	(392)	(593)	201	-33,9%
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	(176)	(649)	473	-72,9%
Passività finanziarie correnti	(1.753)	(95)	(1.658)	1738,3%
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	(680)	(598)	(82)	13,7%
Posizione finanziaria netta	8.921	17.078	(8.157)	-47,8%
Capitale sociale	(1.313)	(1.249)	(64)	5,1%
Riserve	(24.323)	(20.681)	(3.642)	17,6%
Risultato di periodo	(12.081)	(11.934)	(147)	1,2%
Totale Mezzi propri	(37.717)	(33.864)	(3.853)	11,4%
Totale fonti	(28.796)	(16.786)	(12.010)	71,5%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è positiva e pari a 8,9 milioni di Euro.

Il Patrimonio Netto è pari a 37,7 milioni di Euro in crescita rispetto a 33,9 milioni di Euro, e risente dell'utile del periodo e delle operazioni di aumento di capitale, meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

7. Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Powersoft, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito alcuni rilevanti indicatori di performance sia finanziari che non finanziari, confrontandoli con i risultati dell'esercizio precedente.

(*valori in migliaia di Euro)	31/12/2024	31/12/2023
ROS	22,9%	23,7%
<i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>		
ROI	58,3%	100,5%
<i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>		
ROE	32,0%	35,2%
<i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>		
Margine primario di struttura*	33.648	29.615
<i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>		
Quoziente primario di struttura	7,82	7,21
<i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>		
CCN – Capitale Circolante Netto*	24.959	13.112
<i>(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)</i>		
Quoziente di tesoreria	0,64	0,66

<i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>		
Indice di Rotazione del Magazzino <i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>	102	91
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti <i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>	57	57
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori <i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>	41	89

Di seguito esponiamo i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari della Capogruppo:

<i>(*valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023
ROS <i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>	23,6%	24,2%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	56,0%	97,7%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	32,0%	35,3%
Margine primario di struttura* <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	33.055	29.422
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	8,09	7,62
CCN – Capitale Circolante Netto* <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	25.962	13.934
Quoziente di tesoreria <i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>	0,54	0,62
Indice di Rotazione del Magazzino <i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>	103	90
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti <i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>	69	69
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori <i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>	42	92

La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2024 l'organico del Gruppo Powersoft risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente e conta complessivamente 170 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi due esercizi, che riflette gli sforzi di rafforzamento della struttura al fine di far fronte adeguatamente alle esigenze di crescita:

Organico	2024	2023
Dirigenti	3	3
Quadri	15	14
Impiegati e assimilati	126	108
Operai	20	15
Tirocinanti	0	0
Amministratori	6	6
Totale	170	146

8. Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Powersoft ha confermato anche per l'esercizio 2024 il suo impegno a favore di una crescita professionale e organizzativa volta a valorizzare i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione internazionale risulta sempre più sfidante.

Gli investimenti legati all'attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del 2024 sono complessivamente pari a circa Euro 3,4 milioni, pari circa al 4,8% dei ricavi consolidati, e dimostrano la volontà dell'azienda di continuare ad investire nell'innovazione di prodotto e di processo. Di tali costi Euro 1,7 milioni, pari al 2,4% dei ricavi consolidati, rappresentano costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

Al 31 Dicembre 2024 Powersoft S.p.A. ha altresì iscritto in bilancio un credito d'imposta pari a Euro 0,2 milioni nella voce Altri ricavi relativamente alle attività di ricerca e sviluppo svolte in esercizi precedenti.

9. Rapporti con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Emittenti - Euronext Growth Milan e dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"), modificata da ultimo in data 29 aprile 2021 e consultabile sul sito internet della Società nella sezione "*governance / documenti e procedure*", al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate.

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento, intrattenuti da Powersoft nel corso del 2024.

Powersoft intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di alcuni contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è controllata, come Powersoft S.p.A., da Evolve S.r.l. che detiene una quota di controllo nella Società.

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest'ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranches con scadenza finale al 30 aprile 2025. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e risultano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati. Nel corso dell'esercizio 2024, è il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di presentare a Bluesky la proposta del Contratto Preliminare di Locazione, avente ad oggetto la nuova sede della Società a Scandicci.

Si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato per i dettagli sulle transazioni con parti correlate e alla sezione sui fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio per le operazioni successive.

10. Azioni proprie

Alla data la Società non detiene azioni proprie.

11. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Le attività del Gruppo Powersoft potrebbero risultare influenzate da vari fattori, rischi ed incertezze legati alla situazione in corso, tra cui:

Esposizione agli andamenti economici e a scenari macroeconomici sfavorevoli

Il Gruppo opera a livello internazionale e i suoi risultati dipendono in maniera significativa dall'andamento macroeconomico europeo e globale, nonché dalle condizioni economiche dei Paesi di destinazione.

Condizioni economiche negative a livello globale e locale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei beni prodotti dal Gruppo. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui il Gruppo opera.

Pertanto, qualora le condizioni globali dovessero peggiorare a causa della situazione geopolitica oppure nel caso in cui il quadro normativo locale dovesse mutare, la domanda dei prodotti distribuiti dal Gruppo potrebbe subire una contrazione, generando effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Dipendenza dai fornitori e rischio di approvvigionamento di semilavorati e componenti

Si segnala che i rapporti tra il Gruppo ed i propri principali fornitori sono generalmente disciplinati da accordi quadro di fornitura di durata annuale, con rinnovo tacito salvo comunicazione di recesso inviata con sei mesi di anticipo. Nel caso un fornitore decida di interrompere unilateralmente il rapporto con il Gruppo, o sorgano controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questo prestata, il Gruppo potrà ricorrere a rimedi giudiziali tipicamente esperibili in virtù di un contratto.

Il Gruppo ritiene di mitigare tale rischio avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, di più fornitori per l'approvvigionamento dei componenti sopra menzionati limitando in tal modo, per quanto possibile, rischi di interruzione della produzione qualora il rapporto, con uno di questi, dovesse interrompersi. Il Gruppo si sta inoltre adoperando per ampliare ulteriormente il parco fornitori specializzati in particolare per i prodotti e semilavorati chiave.

Non sono peraltro da escludersi, in caso di difficoltà significative da parte di fornitori strategici per il Gruppo, interventi e/o investimenti significativi in termini di scorte e di acquisti di semilavorati in modo da poter sopperire con la produzione interna e far fronte al fabbisogno di prodotti finiti necessari alla vendita.

Il management del Gruppo ritiene che la fornitura di taluni componenti elettronici, fra cui le schede elettroniche, semilavorati, componenti elettronici ad alta potenza, dai quali il Gruppo è dipendente per lo sviluppo dei propri prodotti, possa essere non agevolmente sostituibile in tempi molto ravvicinati, anche in considerazione delle particolari caratteristiche di tali componenti, delle tecnologie utilizzate e degli standard qualitativi imposti dal Gruppo. Pertanto, eventuali improvvise indisponibilità di tali componenti a causa di fattori di natura esogena difficilmente prevedibili in anticipo o controllabili da parte del Gruppo, presso gli attuali fornitori o l'interruzione dei rapporti contrattuali attualmente in essere potrebbero influenzare negativamente le attività del Gruppo. Infatti, sebbene il management ritenga possibile reperire fornitori specializzati alternativi in sostituzione di quelli esistenti, ciò potrebbe avvenire a condizioni economiche, tempistiche e standard tecnici diversi dagli attuali ed eventualmente determinare ritardi nel ciclo produttivo, con conseguenze negative sulla attività svolta dal Gruppo.

Il Gruppo si sta proattivamente impegnando a prevenire per quanto possibile, le conseguenze di un eventuale verificarsi di una situazione di shortage allungando l'orizzonte di forecast degli acquisti, siglando accordi quadro con i principali fornitori e incrementando i livelli di scorta ove indispensabile e possibile.

Dipendenza da figure chiave

Il Gruppo è attualmente gestito da alcune figure chiave, rappresentate in particolare dai Soci della controllante Evolve S.r.l., che ricoprono altresì la carica di Consiglieri di amministrazione con deleghe operative nella Capogruppo, e vantano un'esperienza consolidata nel settore avendo contribuito e

continuando a contribuire in maniera determinante al successo aziendale. Qualora uno o più di tali figure chiave non facessero più parte del management del Gruppo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare, quantomeno nel breve periodo, il medesimo contributo, con la conseguenza che l'attività del Gruppo potrebbe risentirne.

Mercato di riferimento e minacce competitive

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione. A tal proposito, il Gruppo deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti.

L'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti potrebbe influenzare negativamente i risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo. Inoltre, la costituzione di grossi gruppi a cui fanno capo più brand o il rafforzamento di operatori esistenti già importanti potrebbero imporre soluzioni e pacchetti di prodotti completi e pertanto ridurre la scelta dei prodotti Powersoft limitandone quindi la vendita. Non vi è altresì certezza che gli assetti competitivi del mercato di riferimento possano risultare tali da consentire al Gruppo il perseguimento delle proprie strategie nei tempi e con le modalità prospettate. In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato presidiate del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che un adeguato sostegno finanziario allo sviluppo e all'innovazione del prodotto finalizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità offerta (vero punto di forza del Gruppo) possa peraltro contribuire a mitigare il rischio di talune minacce competitive.

Rischi ambientali e sostenibilità

In riferimento ai rischi strategici cui è esposto il Gruppo, il cambiamento climatico e l'attenzione dell'opinione pubblica sulle tematiche della sostenibilità nonché della compliance in materia ambientale potrebbero avere nel prossimo futuro significativi impatti sul Gruppo, che tuttavia al momento risultano difficilmente quantificabili.

Le principali aree di attenzioni inerenti ai cambiamenti climatici individuate dal management attengono a:

- Rischi nell'approvvigionamento di talune materie prime lungo la catena di fornitura. Il Gruppo presidia, pertanto, i rischi legati all'effetto del cambiamento climatico lungo la supply chain al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività. Al momento il Gruppo non segnala significativi impatti del cambiamento climatico sui rischi operativi;
- Rischi finanziari, attinenti ad eventuali maggiori costi ed investimenti in relazione all'adeguamento della struttura produttiva e distributiva, al fine di mitigare gli impatti che il business potrebbe determinare sul cambiamento climatico. Ad oggi non emergono stime di significativi costi ed investimenti a tal riguardo;
- Infine, per quanto riguarda i rischi di compliance, le ricadute in ambito di sostenibilità sono connesse al mancato rispetto di norme e regolamenti in ambito ambientale, cui il Gruppo potrebbe essere soggetto. Il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

12. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

In data **16 gennaio 2024** Powersoft, ha comunicato, ai sensi dell'art.17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dell' Art. 21 dello Statuto della Società, di aver ricevuto in data 12 gennaio 2024 da parte

dell'azionista nonché consigliere Lorenzo Lepri, comunicazione di superamento della soglia di rilevanza del 2,5% di partecipazione al capitale sociale di Powersoft, avendo questi dichiarato di essere titolare, a tale data, di una quota del 3,09% del capitale sociale.

In data **2 febbraio 2024** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 e il 31 gennaio 2024 sono state emesse ed assegnate n. 43.180 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 43.180 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **13 febbraio 2024** Powersoft ha annunciato una collaborazione tecnologica con Ferrari S.p.A., che unisce le eccellenze italiane dell'innovazione acustica e dell'ingegneria automobilistica. La collaborazione ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni che contribuiscano a migliorare l'esperienza del marchio Ferrari in ambito audio, minimizzando i consumi energetici e garantendo benefici in termini di efficienza, affidabilità e qualità del suono. L'impegno a ridurre l'impatto ambientale attraverso tecnologie che migliorano l'efficienza del prodotto e attraverso processi produttivi attenti all'ambiente è un elemento centrale nella filosofia di sviluppo di Powersoft, che si coniuga perfettamente con la ricerca dell'eccellenza di Ferrari con l'obiettivo di diventare carbon neutral al 2030.

In data **19 marzo 2024** Powersoft ha comunicato la sottoscrizione del contratto preliminare di locazione con Bluesky Immobiliare S.r.l. avente ad oggetto un complesso immobiliare in corso di realizzazione che, una volta completato, diventerà il Powersoft Human Audio Experience Center, la nuova sede del Gruppo Powersoft a Scandicci (FI). L'Operazione costituisce un'operazione tra parti correlate in quanto Bluesky e Powersoft sono sottoposte al comune controllo di Evolve S.r.l., la quale detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Bluesky Immobiliare S.r.l. e una partecipazione di controllo pari al 79,20% circa del capitale sociale di Powersoft. Il Contratto Preliminare di Locazione prevede un canone, a corpo e non a misura, pari ad un importo annuo di Euro 1.750.000 oltre IVA e oneri accessori, ove esistenti da corrispondersi in rate trimestrali anticipate.

Tale Documento Informativo è disponibile presso la sede sociale, nonché consultabile sul sito internet e sul sito di Borsa Italiana.

In data **2 Aprile 2024** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 22 e il 31 marzo 2024 sono state emesse ed assegnate n. 11.680 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 11.680 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **23 Aprile 2024** si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che ha (i) approvato il Bilancio di Esercizio di Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2023, (ii) approvato la distribuzione di un dividendo ordinario di Euro 0,85 per azione (iii) nominato i sette componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimarranno in carica sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il C.d.A. della Società risulta pertanto composto dai seguenti amministratori:

1. Antonella Diana;
2. Carlo Lastrucci;
3. Luca Lastrucci;
4. Claudio Lastrucci;
5. Antonio Peruch;
6. Lorenzo Lepri
7. Luca Giorgi.

In data **17 Giugno 2024** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 1° e il 15 giugno 2024 sono state emesse ed assegnate n. 340 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 340 opzioni a

servizio del “Piano di Incentivazione 2018-2020” e n. 549.416 nuove azioni ordinarie a seguito dell’esercizio di n. 549.416 opzioni a servizio del “Piano di Incentivazione 2021-2023”.

In data **16 Luglio 2024** Powersoft ha comunicato che è stato pubblicato da Borsa Italiana l’Avviso n. 30187 relativo alla riduzione del lotto minimo di negoziazione da 500 azioni a 250 azioni per le azioni ordinarie Powersoft (ISIN code IT0005353815).

In data **16 Ottobre 2024** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 1° e il 15 ottobre 2024 sono state emesse ed assegnate n. 4.594 nuove azioni ordinarie a seguito dell’esercizio di n. 4.594 opzioni a servizio del “Piano di Incentivazione 2021-2023”.

13. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio

In data **20 febbraio 2025** Powersoft S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto un accordo di investimento vincolante per l’acquisizione da H.P. Sound Equipment S.p.A. del 51% del capitale sociale di K-Array S.r.l., società specializzata nella progettazione e produzione di sistemi audio innovativi ad elevate prestazioni e design compatto per una vasta gamma di applicazioni. L’Accordo ha previsto inoltre la reciproca concessione di opzioni di acquisto e di vendita in favore, rispettivamente, di Powersoft e HP Sound sul rimanente 49% del capitale sociale di K-Array. Il closing dell’operazione è, allo stato, previsto entro il mese di marzo 2025.

L’acquisizione rappresenta l’evoluzione naturale di una collaborazione «fornitore-cliente» consolidata nel tempo tra due aziende che condividono valori simili: innovazione tecnologica, eccellenza, creatività, design, attenzione al cliente e qualità del prodotto. L’obiettivo dell’operazione è valorizzare le rispettive competenze complementari, aumentando la competitività e favorendo la crescita pur valorizzando le rispettive identità e autonomie operative nell’ambito di un piano di crescita condiviso. Allo stato è previsto che Powersoft continui a perseguire la propria missione di fornitore globale di tecnologia, mentre K-Array manterrà il suo posizionamento distintivo nel settore dei diffusori audio di alta gamma.

Unendo il proprio know-how nei sistemi di amplificazione, nell’elaborazione dei segnali e nella trasduzione, con l’expertise di K-Array nella progettazione e nel design di diffusori compatti e ad alte prestazioni, Powersoft potrà accelerare l’espansione e rafforzare il proprio posizionamento con l’offerta di sistemi audio innovativi, efficienti e dal design unico, capaci di rispondere alle crescenti esigenze di qualità, affidabilità e ottimizzazione dello spazio con un focus particolare sull’industria automotive e dei moderni sistemi di trasporto.

L’acquisizione di K-Array consente parimenti un importante salto dimensionale al Gruppo Powersoft che, sulla base dei dati economico-finanziari relativi al bilancio al 31 dicembre 2023, raggiunge un fatturato aggregato pro-forma stimato di circa Euro 88 milioni con un EBITDA pro-forma stimato che sfiora Euro 24 milioni, potendo contare su circa 300 professionisti, tra i più esperti del settore.

Si rimanda al c.s. emesso il 20 Febbraio per maggiori dettagli sull’operazione.

14. Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2024 ha confermato un’ulteriore crescita dei principali indicatori economico-finanziari e di business del Gruppo Powersoft rispetto a un esercizio 2023 che è stato un anno per molti versi eccezionale. Il 2024 segna il ritorno ad una situazione di normalità nel settore audio, con un avvio di riassorbimento dell’eccesso di domanda da parte degli intermediari del mercato (distribuzione, dealer, ecc..) che aveva caratterizzato l’esercizio precedente, il Gruppo è riuscito a mantenere un tasso di crescita dei ricavi interessante e soprattutto a confermare la sua marginalità a livelli di eccellenza.

Il 2025, anno che celebra i 30 anni del Gruppo Powersoft, si è aperto sotto buoni auspici con l'avvio di importanti nuove partnership a livello internazionale, come quella con Clair Global Corp., società leader nel settore dei servizi di produzione di eventi dal vivo, ma soprattutto con l'acquisizione del 51% di K-Array Srl, società specializzata nella progettazione e produzione di sistemi audio innovativi ad elevate prestazioni e design compatto per una vasta gamma di applicazioni.

L'acquisizione di K-Array si inserisce pienamente nel piano di sviluppo strategico del Gruppo Powersoft finalizzato a rafforzare la propria presenza nel settore pro-Audio, da realizzarsi sia tramite crescita organica, sia tramite acquisizioni, come anche delineato sin dall'IPO, e nell'evoluzione da Product Company e Solution Provider. E' un'operazione che porta alla creazione di un primario gruppo nel settore dell'audio professionale a livello internazionale, che conta su un'ampia offerta di prodotti, competenze tecnologiche e un approccio innovativo di due realtà altamente complementari. Dalla loro integrazione ci si attende un potenziale miglioramento in termini di volumi con positivi impatti sulla marginalità, mantenendo un'ottima solidità finanziaria e di flussi di cassa. Si potrà inoltre fare leva, in via prioritaria, su sinergie di ricavo derivanti dalla maggiore diversificazione di prodotto, dall'ampliamento dei mercati di riferimento e da una maggiore penetrazione geografica. La collaborazione tra i team di R&D delle due aziende consentirà di accelerare lo sviluppo di sistemi audio di nuova generazione in linea con le ultime tendenze del mercato, in particolare per le applicazioni di nuovi trasduttori.

L'integrazione permetterà infatti di esplorare nuove opportunità di business congiunte e consentirà di espandere l'offerta commerciale verso nuovi segmenti di mercato all'interno del portafoglio Powersoft. La presenza combinata delle due aziende attraverso le proprie reti di distribuzione favorirà inoltre una maggiore penetrazione nei mercati ad alta crescita come Asia e America Latina e consoliderà il posizionamento globale del Gruppo.

L'esercizio in corso vedrà il consolidamento di nove mesi di attività di K-Array, stante il closing atteso entro il 31 marzo 2025 e, nel corso dello stesso, verranno avviati i cantieri per l'integrazione e lo sviluppo delle suddette sinergie.

15. Altre Informazioni

Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Azioni Proprie

La Società alla data di bilancio non detiene azioni proprie.

Sedi Secondarie

Powersoft Adv. Tech. Corp. 199 US-206 Suite B Flanders, NJ 07836

GRUPPO POWERSOFT

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2024

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA CAPOGRUPPO

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.312.571,94 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere Indipendente	ANTONELLA DIANA

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	MARCELLO BRAGLIA
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

Società di Revisione

EY S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili consolidati.....	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	6
Prospetto dell'utile dell'esercizio consolidato	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	7
Rendiconto finanziario consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	9
Note illustrative al bilancio consolidato	10
1. Informazioni generali.....	11
2. Criteri contabili	11
Area e principi di consolidamento.....	11
Espressione di conformità agli IFRS.....	11
Criteri di redazione	11
3. Principi contabili	15
Attivo	15
Passivo	20
4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	25
5. Note illustrative al bilancio consolidato	27
5.1 Immobili, impianti e macchinari	27
5.2 Attività per diritto d'uso	28
5.3 Altre attività immateriali	28
5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.....	29
5.5 Altre attività non correnti.....	30
5.6 Partecipazioni	30
5.7 Rimanenze	30
5.8 Crediti commerciali.....	31
5.9 Attività per imposte sul reddito.....	31
5.10 Altre attività correnti	31
5.11 Altre attività finanziarie	32
5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32
5.13 Patrimonio netto	32
5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti.....	33
5.15 Benefici ai dipendenti	35
5.16 Fondi per rischi e oneri	37
5.17 Debiti commerciali.....	37

5.18 Passività per imposte sul reddito	37
5.19 Altre passività correnti	37
5.20 Ricavi da contratti con i clienti	38
5.21 Altri ricavi e proventi	38
5.22 Costo del venduto.....	39
5.23 Incrementi per lavori interni	39
5.24 Spese commerciali e marketing.....	40
5.25 Spese generali ed amministrative	40
5.26 Proventi e oneri finanziari	41
5.27 Imposte sul reddito.....	41
5.28 Risultato per azione	42
5.29 Costo del Personale	42
5.30 Ammortamenti e accantonamenti	43
6. Informazioni sui rischi finanziari	44
6.1 Gestione dei rischi finanziari	44
6.2 Gestione del capitale	47
7. Informativa sugli strumenti finanziari	47
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	47
8. Rapporti con parti correlate	47
Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche	48
Altre operazioni con parti correlate	48
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	49
10. Garanzie e impegni.....	49
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	49

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	Note	31.12.2024	31.12.2023
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.674.494	1.497.479
Attività per diritto d'uso	5.2	1.011.634	1.485.046
Altre attività immateriali	5.3	2.248.917	1.785.323
Attività per imposte anticipate	5.4	934.616	979.184
Altre attività non correnti	5.5	32.691	32.691
Partecipazioni	5.6	-	-
Totale attività non correnti		5.902.351	5.779.723
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	20.211.844	17.544.441
Crediti commerciali	5.8	11.206.395	10.933.352
Attività per imposte sul reddito	5.9	103.890	49.585
Altre attività correnti	5.10	2.556.501	5.523.563
Altre attività finanziarie	5.11	5.833.119	5.540.571
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	7.504.326	14.429.779
Totale attività correnti		47.416.075	54.021.291
Totale attività		53.318.426	59.801.014
Passività e Patrimonio Netto	Note	31/12/2024	31/12/2023
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.312.572	1.248.780
Riserve		24.924.486	21.071.755
Risultato di esercizio		12.345.678	12.062.018
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		38.582.736	34.382.553
Patrimonio netto di Terzi			
Totale Patrimonio Netto	5.13	38.582.736	34.382.553
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.14	391.828	593.054
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5.14	265.171	821.168
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.562.287	1.364.848
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	846.967	905.389
Passività per imposte differite	5.4	22.730	16.860
Totale passività non correnti		3.088.983	3.701.319
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.14	1.753.436	95.382
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	5.14	773.934	683.148
Debiti commerciali	5.17	6.648.761	16.560.455
Passività per imposte sul reddito	5.18	102.081	259.396
Altre passività correnti	5.19	2.368.496	4.118.759
Totale passività correnti		11.646.708	21.717.142
Totale passività		14.735.691	25.418.461
Totale patrimonio netto e passività		53.318.426	59.801.014

Prospetto dell'utile dell'esercizio consolidato

Conto economico	Note	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi da contratti con i clienti	5.20	71.413.023	69.276.854
Altri ricavi e proventi	5.21	949.105	1.059.724
Ricavi		72.362.128	70.336.578
Costo del venduto	5.22	(37.254.752)	(37.233.931)
Incrementi per lavori interni	5.23	1.707.550	1.348.680
Spese commerciali e marketing	5.24	(6.508.118)	(6.140.196)
Spese generali ed amministrative	5.25	(13.741.359)	(11.670.065)
Risultato operativo (EBIT)		16.565.450	16.641.066
Oneri finanziari	5.26	(445.146)	(831.594)
Proventi finanziari	5.26	965.509	821.061
Risultato prima delle imposte		17.085.812	16.630.533
Imposte sul reddito	5.27	(4.740.135)	(4.568.515)
Risultato dell'esercizio		12.345.678	12.062.018
Risultato base per azione		1,04	1,02
Risultato diluito per azione		1,02	0,99

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo	31.12.2024	31.12.2023
Risultato netto del periodo	12.345.678	12.062.018
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	2.320	(14.404)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	3.053	(18.952)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	(733)	4.549
Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	82.722	(7.794)
Differenze nette di conversione di bilanci esteri	82.722	(7.794)
Totale risultato complessivo del periodo	12.430.720	12.039.821

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto Finanziario - Consolidato	31.12.2024	31.12.2023
Flusso di Cassa da Attività Operative		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	12.345.678	12.062.018
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:</i>		
Imposte sul reddito	4.740.135	4.568.515
Ammortamenti	3.086.341	2.515.165
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi passività per benefici a dipendenti	221.241	138.951
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi per rischi e oneri	508.237	861.327
Variazione FV attività finanziarie	(292.548)	(306.393)
Interessi (attivi) / passivi di competenza	82.546	(22.050)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Rimanenze	(2.867.403)	(8.133.052)
Crediti commerciali ed Attività contrattuali	(273.043)	(4.500.891)
Debiti commerciali	(9.911.694)	7.597.853
Altre attività	3.658.246	(3.143.502)
Altre passività	(6.356.652)	(5.328.395)
Interessi (pagati) / incassati	(35.755)	66.141
Imposte (pagate) / incassate	(986.846)	-
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(434.199)	(302.016)
Altro	159.513	246.139
Flusso di cassa netto delle attività operative (A)	3.643.796	6.319.810
Flusso di Cassa da Attività di Investimento		
(Acquisti) di Immobili, impianti e macchinari	(756.025)	(910.691)
(Acquisti) di Immobilizzazioni immateriali	(2.248.783)	(1.812.493)
Flusso di cassa netto delle attività di investimento (B)	(3.004.808)	(2.723.184)
Flusso di Cassa da Attività Finanziaria		
Aumenti di capitale a pagamento	2.336.715	641.940
Distribuzione dividendi	(10.650.898)	(9.671.358)
Rimborso leasing	(707.087)	(628.597)
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	2.293.686	245.664
(Rimborso) finanziamenti a medio-lungo termine	(836.859)	(29.117)
Flusso di cassa netto delle attività finanziarie (C)	(7.564.442)	(9.441.468)
Flusso di cassa netto complessivo (D=A+B+C)	(6.925.454)	(5.844.842)
Disponibilità liquide nette iniziali (E)	14.429.779	20.274.621
Flusso di cassa netto complessivo	(6.925.454)	(5.844.842)
Disponibilità liquide finali (G=D+E)	7.504.326	14.429.779

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

€/000	Riserve											Totale Riserve	Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo					
Saldo al 1 gennaio 2023	1.228	238	13.771	7.544	42	79	424	875	100	497	23.571	6.347	-	31.146	
Destinazione del risultato dell'es. precedente		7	6.360					(300)		280	6.347	(6.347)	-	0	
Distribuzione dividendi			(9.671)								(9.671)		-	(9.671)	
Esercizio stock option	21			791			(170)				621		-	642	
Assegnazione stock option							252				252		-	252	
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:					(34)	(14)					(48)		-	(48)	
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						(14)					(14)		-	(14)	
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>					(34)						(34)		-	(34)	
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	12.062	-	12.062	
Saldo al 31 dicembre 2023	1.249	246	10.460	8.335	8	65	506	575	100	777	21.072	12.062	-	34.383	

€/000	Riserve											Totale Riserve	Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo					
Saldo al 1 gennaio 2024	1.249	246	10.460	8.335	8	65	506	575	100	777	21.072	12.062	-	34.383	
Destinazione del risultato dell'es. precedente		4	11.931					(96)		224	12.062	(12.062)	-	-	
Distribuzione dividendi			(10.651)								(10.651)		-	(10.651)	
Esercizio stock option	64			2.830			(557)				2.273		-	2.337	
Assegnazione stock option							84				84		-	84	
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:					83	2					85		-	85	
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						2					2		-	2	
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>											0		-	0	
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	12.346	-	12.346	
Saldo al 31 dicembre 2024	1.313	250	11.739	11.165	91	67	33	479	100	1.001	24.925	12.346	-	38.583	

Note illustrative al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Il Gruppo facente capo a Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “Capogruppo”), con sede legale in Via E. Conti 5 - Scandicci, opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

2. Criteri contabili

Area e principi di consolidamento

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2024 sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
Powersoft S.p.A.	Scandicci - Italia	Euro	Capogruppo
Powersoft Advanced Technologies Corp.	Flanders, New Jersey - USA	Dollari	100%
Ideofarm S.r.l.	Scandicci - Italia	Euro	100%

Rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente, non si sono verificate modifiche in relazione all'area di consolidamento e, alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, non sono presenti società non incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo, fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e del prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

I principi contabili adottati dalle società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards “IFRS”, emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tutt'ora in vigore, nonché tutti i documenti interpretati emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee (“IFRIC”) ed ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Powersoft è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard

Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale del Gruppo. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dal Gruppo non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 17 marzo 2025.

Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle

passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio di dar luogo a rettifiche dei valori contabili. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le circostanze su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Tasso di sconto dei leasing. Il Gruppo, al fine di determinare il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, ha identificato i tassi che gli sarebbero applicati dagli istituti bancari su finanziamenti di durata simile.
- Durata leasing. Il Gruppo al fine di identificazione la durata dei contratti di affitto ha applicato delle valutazioni discrezionali, applicando la miglior stima e tenendo in considerazione anche gli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare.
- Attività per imposte differite. Sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.
- Fondo obsolescenza magazzino. Il Gruppo stima la capacità di utilizzo futuro di tali materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione a ciascuno dei quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti. Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le "expected credit loss" future. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati. Il Gruppo calibra la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali.
- Costi di sviluppo. Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.
- Benefici ai dipendenti. Il Gruppo determina i valori in base a stime attuariali, espone nella nota 3.16.
- Vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita. Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, del diritto d'uso, delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.
- Fondo garanzia prodotti. Il Gruppo accerta una passività per il costo futuro di riparazioni in garanzia sulla base di tassi di riparazione storici osservati.

Le valutazioni soggettive della direzione aziendale rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse identificate in relazione alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Effetti cambiamento climatico

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) per l'anno di rendicontazione 2024, il Gruppo ha identificato e valutato l'effetto di eventuali fattori di rischio di natura ambientale.

Tra i principali fattori di rischio a cui il Gruppo è sottoposto vi sono:

- crescenti obblighi di reportistica in materia di sostenibilità;
- maggiori aspettative da parte degli stakeholder rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ed alla riduzione delle proprie emissioni di CO2 (sebbene il Gruppo Powersoft, ricordiamo, non ricade nella normativa ETS sulle quote di emissione, non essendo un soggetto altamente inquinante);
- modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico;
- rischi derivanti da interruzioni delle forniture essenziali frutto del progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi, che espongono il Gruppo a potenziali contrazioni della capacità produttiva;
- Rischi di danni fisici ai propri impianti e fabbricati derivanti dalle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi (sebbene in assenza di impianti produttivi in aree a rischio e tenuto conto delle coperture assicurative stipulate, tale rischio sia stato valutato al momento attuale come contenuto);
- infine, fra i rischi associati al passaggio ad un'economia più sostenibile, vi sono anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

Il Gruppo presidia i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le eventuali ripercussioni sulle proprie attività. Inoltre, il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Attualmente l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo e non ha comportato valutazioni significative sulle stime di bilancio. Il Gruppo continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l'impatto sui costi di produzione legati all'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, il Gruppo includerà tali assunzioni nelle proprie stime.

Informativa di settore

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che il Gruppo così come ad oggi costituito, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti, opera in un unico settore operativo denominato "amplificatori audio per applicazioni professionali".

Operazioni in valuta estera

Tutti gli importi sono espressi in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura.

I cambi utilizzati nella conversione (Euro contro valuta) sono stati i seguenti:

Società	Cambio	
	31 Dicembre 2024	Medio 2024
Powersoft Adv. Tech. Corp.	1,0389	1,0821

3. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito del Gruppo, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei i costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "*simplified approach*") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, i finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- 3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:
 - a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
 - b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

Il Gruppo gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è classificato, secondo la terminologia dell'IFRS2, come equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Debiti per imposte sul reddito

La Società ha aderito, per il triennio 2022-2024, al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, congiuntamente alla società controllante Evolve S.r.l., che riveste il ruolo di società consolidante. Il regime in questione viene attivato sulla base di una o più opzioni di tipo bilaterale (i.e. ogni società controllata interessata all'adesione opta con la società controllante-consolidante) e consente di calcolare l'imposta sul reddito di impresa ("IRES") in modo unitario con riferimento a tutte le società appartenenti al consolidato fiscale.

L'opzione esercitata è vincolante per un triennio, con possibilità di rinnovo e disdetta al termine del primo triennio o degli eventuali successivi trienni.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio**Riconoscimento dei ricavi**

Il Gruppo opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi del Gruppo comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; qualora tali garanzie non costituissero una prestazione separata e sarebbero contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti al momento del completamento della prestazione stessa.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per personale diretto e indiretto di produzione, l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali, ammortamenti, accantonamenti e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali e marketing

La voce comprende i costi commerciali relativi a personale, consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni, provvigioni di vendita, ammortamenti e accantonamenti.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per personale indiretto, utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni, consulenze (escluse quelle prettamente commerciali) ammortamenti e accantonamenti.

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato, sulla base di quanto disposto dallo IAS 33, dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il Gruppo ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° Gennaio 2024. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Amendments to IFRS 16 - Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore – locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione alla scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività è convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario ed all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

La seguente modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie

sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio “primari” (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall’utile o perdita all’utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili. L’IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l’applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L’IFRS 18 si applicherà retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l’IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eligibile, alla fine dell’esercizio, un’entità deve essere una controllata così come definito all’interno dell’IFRS 19, non può avere una “public accountability” e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards. L’IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata. In quanto in quanto quotato, il Gruppo non è eleggibile per l’applicazione dell’IFRS 19.

5. Note illustrative al bilancio consolidato

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 31.12.2022	0	68	727	288	1.082
Incrementi	-	14	606	292	911
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(0)	(13)	(346)	(136)	(496)
Totale variazioni	(0)	0	260	156	416
Costo storico	18	247	3.796	2.441	6.503
Fondo Ammortamento	(18)	(180)	(2.809)	(1.998)	(5.005)
Consistenza netta al 31.12.2023	-	68	987	443	1.497
Incrementi	-	17	596	174	787
Decrementi	-	-	-	(31)	(31)
Ammortamenti	-	(17)	(431)	(127)	(575)
Totale variazioni	-	0	165	16	181
Costo storico	18	263	4.393	2.554	7.228
Fondo Ammortamento	(18)	(198)	(3.241)	(2.097)	(5.554)
Consistenza netta al 31.12.2024	-	65	1.152	458	1.674

L’ammontare complessivo netto della voce “Immobili, impianti e macchinari” è pari a Euro 1.674 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 596 mila in attrezzature industriali e commerciali di cui circa Euro 425 mila relativi a nuove attrezzature e circa Euro 172 mila relativi all'acquisto di stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 174 mila in altre immobilizzazioni materiali di cui circa Euro 128 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- il Gruppo non ha rilevato indicatori di impairment;
- non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Ricordiamo che i beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritti d'uso" che segue.

5.2 Attività per diritto d'uso

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 presenta un valore dei diritti d'uso su immobili e auto in leasing pari ad Euro 1.012 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su automezzi	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale attività per diritto d'uso
Consistenza netta al 31.12.2022	-	758	758
Incrementi/Decrementi	139	1.195	1.160
Ammortamenti	(28)	(580)	(608)
Totale variazioni	111	615	726
Costo storico	139	3.710	3.849
Fondo ammortamento	(28)	(2.336)	(2.364)
Consistenza netta al 31.12.2023	111	1.374	1.485
Incrementi/Decrementi	242	101	343
Ammortamenti	(79)	(734)	(813)
Totale variazioni	163	-	470
Costo storico	381	3.811	4.192
Fondo ammortamento	(106)	(3.074)	(3.180)
Consistenza netta al 31.12.2024	275	737	1.012

5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 31.12.2022	304	122	952	7	1.385
Incrementi	436	27	1.348	(0)	1.812
Decrementi	-	-	-	-	-

Ammortamenti	(313)	(12)	(1.080)	(7)	(1.412)
Totale variazioni	123	16	269	(7)	400
Costo storico	3.513	219	8.066	351	12.150
Fondo Ammortamento	(3.086)	(81)	(6.846)	(351)	(10.364)
Consistenza netta al 31.12.2023	427	138	1.221	-	1.785
Incrementi	519	22	1.708	-	2.249
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(431)	(13)	(1.340)	-	(1.784)
Totale variazioni	88	9	367	-	464
Costo storico	4.032	242	9.774	351	14.398
Fondo Ammortamento	(3.518)	(94)	(8.186)	(351)	(12.150)
Consistenza netta al 31.12.2024	514	147	1.588	-	2.249

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 2.249 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023. Tale incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 1.708 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 519 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 428 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", il Gruppo non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, tematiche significative in merito alla loro recuperabilità, che segnalino la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
IRES	878	570	308
IRAP	15	79	(65)
Imposte sul reddito delle società estere	42	330	(288)
Totale attività per imposte anticipate	935	979	(45)
IRES	(0)	1	(1)
IRAP	-	-	-
Imposte sul reddito delle società estere	23	16	7
Totale passività per imposte differite	23	17	6

Attività per imposte anticipate	31.12.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	1.081	302	1.173	327
Differenza cambi	-	-	97	23
Fondo garanzia - IAS 37	847	236	905	253
TFR - IAS 19	(77)	(25)	(159)	(24)
Compensi amm.ri non pagati	150	36	290	70
Altre scritture di consolidamento	982	344	705	247
Imposte sul reddito delle società estere		42		84
Totale attività per imposte anticipate		935		979

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Differenze cambi	-	-	2	1
Amm.to civ-fisc. società estere		23		16
Totale passività per imposte differite		23		17

5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività non correnti a inizio e fine esercizio.

Altre attività non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi cauzionali	5	5	-
Altri crediti	28	28	-
Totale Altre attività non correnti	33	33	-

5.6 Partecipazioni

Si riporta, di seguito, la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2024	Valore netto al 31.12.2023	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese collegate	-	-	-	-
Totale partecipazioni	0	0	-	0

5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.065	5.316	749
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.108	8.361	1.747
Prodotti finiti e merci	5.194	4.818	376
Totale rimanenze lorde	21.367	18.495	2.872
F.do obsolescenza magazzino	(1.155)	(950)	(204)
Valore netto rimanenze	20.212	17.544	2.667

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 sono riconducibili principalmente a materie prime per Euro 6.065 mila e semilavorati per Euro 10.108 mila. L'incremento delle rimanenze di magazzino è dovuto ai maggiori approvvigionamenti di materie prime e semilavorati a fronte di previsioni in aumento della domanda da parte degli intermediari di mercato (distribuzione, dealer, ecc..) che è stata successivamente rimandata a causa degli eccessi di stock degli intermediari stessi. Il picco raggiunto al 30 Giugno 2024 si è normalizzato nel corso del secondo semestre 2024.

Il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2024, un fondo obsolescenza per Euro 1.155 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nel corso dell'anno si registra un accantonamento per Euro 200 mila.

5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso clienti	11.584	11.482	102
Crediti verso altri	415	47	368
Fatture da emettere	(140)	78	(218)
Anticipi	(406)	(410)	4
Totale	11.453	11.197	256
Fondo svalutazione	(247)	(264)	17
Totale netto fondo svalutazione	11.206	10.933	273

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 11.206 mila in lieve aumento di Euro 273 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Per l'esercizio 2024 non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti e non si sono rivelati necessari utilizzi del fondo svalutazioni crediti.

5.9 Attività per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito sono così dettagliati:

Attività per imposte sul reddito	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acconti per IRAP	29	-	29
Acconti imposte società estere	75	50	25
Totale	104	50	54

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 104 mila e rappresenta un credito IRAP dovuto ai maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio e ad acconti di imposte relativi alle società estere.

5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi cauzionali	64	63	1
Altri crediti v/dipendenti	(0)	1	(1)
Credito d'imposta	508	485	23
Credito IVA	544	3.865	(3.321)
Crediti vs Contr. Cons. Fiscale	3	2	2
Risconti attivi	1.055	1.042	14
Ratei attivi	382	66	316
Totale	2.557	5.524	(2.967)

La voce è composta prevalentemente dai risconti attivi, pari ad Euro 1.055 mila e risultano contabilizzati principalmente i costi a garanzia della produzione futura, assicurazioni, licenze e costi per fiere che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

In questa voce risulta altresì il Credito IVA vantato dalla Società, il quale si genera prevalentemente in virtù della sua qualifica di esportatore abituale. Tale valore risulta in riduzione rispetto all'esercizio 2023 per un maggiore utilizzo delle dichiarazioni d'intento.

5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli finanziari acquistati dal Gruppo come forma di impiego della propria liquidità in eccesso. Per la precisione si tratta di quote di fondi, Sicav ed ETF quotati in mercati regolamentati. Tali investimenti sono stati rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9 e valutati al fair value (liv. 1) con contropartita a conto economico. Tale portafoglio al 31 dicembre 2024 risulta pari ad Euro 5.833 mila. Il portafoglio al 31 dicembre 2023 presentava un valore pari a Euro 5.541 mila.

Altre attività finanziarie	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Titoli in portafoglio	5.833	5.541	293
Totale	5.833	5.541	293

Di seguito riportiamo il dettaglio della gerarchia del fair value:

	Prezzi quotati in un mercato attivo (Liv. 1)	Input significativi osservabili (Liv. 2)	Input significativi non osservabili (Liv. 3)	Totale
Titoli in portafoglio	5.833			5.833
Totale	5.833			5.833

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	7.502	14.429	(6.927)
Denaro e valori in cassa	2	1	1
Totale	7.504	14.430	(6.925)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data, liberi da vincoli di qualsiasi genere e liberamente utilizzabili in qualsiasi momento.

5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2024 e 2023:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/24	Destina. Risultato al 31/12/23	Distribuz. dividendi	Esercizi o stock options	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Utile / (perdite) del conto economico complessivo	Risultato di periodo 31/12/20 24	Patrimonio netto al 31/12/20 24
Capitale Sociale	1.249	-	-	64	-	-	-	1.313
Riserva di traduzione	8	-	-	-	-	83	-	91
Riserva Legale	246	4	-	-	-	-	-	250
Riserva sovrapprezzo azioni	8.335	-	-	2.830	-	-	-	11.165
Riserva Straordinaria	10.460	11.931	(10.651)	-	-	-	-	11.739
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	65	-	-	-	-	2	-	67
Varie altre riserve	575	(96)	-	-	-	-	-	479
Riserva Stock Options	506	-	-	(557)	84	-	-	33
Utili (perdite) portati a nuovo	777	224	-	-	-	-	-	1.001
Utile (perdita) dell'esercizio	12.062	(12.062)	-	-	-	-	12.346	12.346
Totale Patrimonio Netto	34.383	0	(10.651)	2.337	84	85	12.346	38.583
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto Totale	34.383	0	(10.651)	2.337	84	85	12.346	38.583

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 1.313 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 12.535.062 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2024, a seguito della parziale esecuzione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020" e "Piano di Incentivazione 2021-2023", il capitale sociale è passato da Euro 1.249 mila a Euro 1.313 mila. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 20,52% al 24,38%.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 250 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 11.165 mila;
- la riserva straordinaria che ammonta a Euro 11.739 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti pari a Euro 67 mila e che include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato così come indicato dallo IAS 33; il valore di detto indicatore risulta essere pari ad Euro 1,04 per azione. Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 12.345.678 nel 2024) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 11.925.852 azioni nel 2024). L'utile diluito per azione è pari a Euro 1,02 per azione ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti (Euro 12.345.678 nel 2024) per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito (n. 12.132.175 azioni nel 2024).

5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	392	593	(201)
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	265	821	(556)
Totale Passività finanziarie non correnti	657	1.414	(757)
Debiti verso Società Controllanti	1.529	(0)	1.529
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	224	95	129
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	774	683	91
Totale Passività finanziarie correnti	2.527	779	1.749

Il Gruppo ha presentato domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto a Simest ottenere l'accesso a n. 4 linee di finanziamento agevolato previsti dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, art. 6, comma 2, lett. a), b) e c) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per l'internazionalizzazione per la copertura delle spese previste negli anni 2021-2023 relativamente all'inserimento in mercati esteri e alla partecipazione a fiere internazionali. Il Gruppo ha inoltre presentato domanda di finanziamento agevolato a Simest a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU volto a supportare le PMI nei processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo del progetto, presentato dal Gruppo a Simest al fine di ottenere il finanziamento è quello di incrementare il grado di digitalizzazione dell'impresa.

Al 31 Dicembre 2024 sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie cinque finanziamenti Simest per la partecipazione a fiere internazionali, per lo sviluppo in mercati esteri e per la transizione digitale. Di seguito si riporta il dettaglio:

Debiti Simest	Erogazione	Scadenza	Tasso Annuo
Fin.to SIMEST nr.45392	03/12/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.45396	24/11/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.65797	13/05/2022	17/01/2028	0,055%
Fin.to SIMEST nr.11305	13/07/2022	28/06/2028	0,051%
Fin.to SIMEST nr.11218	13/01/2023	25/10/2028	0,065%

Per quanto riguarda le passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei pagamenti per leasing a scadere, l'importo è complessivamente pari ad Euro 1.039 mila, di cui Euro 265 mila classificate tra le passività non correnti ed Euro 774 mila tra le passività correnti.

Al 31 dicembre 2024 tra le passività finanziarie correnti risulta iscritta, oltre alla quota a breve termine dei finanziamenti Simest, un debito a breve scadenza verso la società controllante Evolve S.r.l.. Tale debito è frutto della dilazione in sei tranche con scadenza finale al 30 aprile 2025 del debito sorto verso la controllante per il meccanismo di consolidato fiscale.

Non sono presenti covenant o garanzie.

La movimentazione della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" nell'esercizio in oggetto è stata la seguente:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2023	Nuovi contratti	Rimborsi	31.12.2024	Variazione
Debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie (Simest)	688	-	(72)	616	(72)
Passività finanziarie per diritti d'uso	1.504	242	(707)	1.039	(465)
Debiti finanziari verso Società Controllanti	(0)	2.294	(765)	1.529	1.529

Totale passività finanziarie correnti e non correnti	2.193	2.536	(1.544)	3.184	992
---	--------------	--------------	----------------	--------------	------------

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamato da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31.12.2024	31.12.2023
(A) Depositi bancari e postali	7.503	14.429
(B) Cassa	1	1
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	7.504	14.430
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.833	5.541
(E) Debiti bancari correnti		
(F) Altre passività finanziarie correnti	(2.527)	(779)
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(2.527)	(779)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	10.810	19.192
(I) Debiti bancari non correnti	-	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(657)	(1.414)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(657)	(1.414)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	10.153	17.778

5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.562 mila e rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed esposto tenuto conto della valutazione attuariale.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come disposto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.365	1.163	202
Service Costs	221	188	33
Interest cost	47	44	3
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(3)	19	(22)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(68)	(49)	(19)
Totale	1.562	1.365	197

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2024	2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso		ISTAT 2022
Inabilità		Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento		100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di turnover + 1%	1.570
Tasso di turnover - 1%	1.553
Tasso di inflazione +0,25%	1.587
Tasso di inflazione -0,25%	1.538
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.530
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.595

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Costs	235
Duration del piano	13,4
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	154
Erogazione 2° anno	152
Erogazione 3° anno	161
Erogazione 4° anno	189

Erogazione 5° anno

173

5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2023	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2024	Di cui a breve	Di cui a lungo
Fondo garanzia prodotti	905	308	(367)	847	364	483
Totale	905	308	(367)	847	364	483

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 847 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

Le società del Gruppo non sono implicate in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.17 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 6.649 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso fornitori	6.177	15.238	(9.061)
Fatture da ricevere	1.559	1.499	59
Acconti	(1.087)	(177)	(910)
Totale	6.649	16.560	(9.912)

I debiti commerciali del Gruppo risultano in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio principalmente per minori acquisti effettuati nel secondo semestre insieme al minor aggravio IVA dovuto ad un maggiore utilizzo delle dichiarazioni d'intento, che hanno impattato positivamente sulla variazione dei debiti verso fornitori.

5.18 Passività per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono così composti:

Passività per imposte sul reddito	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debito IRAP	-	256	(256)
Debito IRES	102	3	99
Totale	102	259	(157)

5.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debito vs controllante cons. fiscale	120	1.631	(1.512)
IRPEF	207	184	23
Ritenute d'acconto	2	11	(9)
Ratei passivi	654	1.067	(413)
Risconti passivi	277	260	17
Debiti verso Istituti di Previdenza	508	420	88
Altri debiti	600	544	56
Totale	2.368	4.119	(1.750)

Il debito verso la controllante è relativo al debito derivante dal meccanismo del consolidato fiscale.

Tra i ratei passivi, pari ad Euro 654 mila, figura principalmente l'accantonamento della quota di premio da erogare ai dipendenti. Tra gli altri debiti rientrano i debiti verso dipendenti per ROL e ferie.

5.20 Ricavi da contratti con i clienti

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi da contratti per tipologia di prestazione e per modalità di riconoscimento del ricavo.

Revenue Stream	At point in time/Over the time	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi Merci	At point in time	69.404	68.627	777
Ricavi Ricambi	At point in time	170	221	(51)
Ricavi Servizi	At point in time	1.839	429	1.411
Totale		71.413	69.277	2.136

I ricavi delle vendite del Gruppo crescono da Euro 69.277 mila ad Euro 71.413 mila dell'esercizio precedente. La crescita, rispetto all'anno precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato americano, dove si evidenzia un incremento del 54% circa rispetto al 2023.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Europa	30.927	35.818	-4.891
Nord America (NAM)	26.955	17.512	9.444
Asia e Pacifico (APAC)	9.819	12.675	-2.856
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.872	1.900	-28
Caraibi e Sud America (CALA)	1.839	1.371	468
Totale	71.413	69.277	2.136

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.21 Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi e proventi	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Recupero Trasporto Clienti	143	239	(96)
Contributi Vari	505	297	208
Crediti d'Imposta	217	410	(193)
Altri Ricavi	84	113	(30)
Totale	949	1.060	(111)

L'ammontare complessivo degli altri ricavi risulta pari ad Euro 949 mila ed include nella voce contributi vari benefici derivanti da strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale, mentre tra i crediti d'imposta sono contabilizzati principalmente il beneficio derivante dal Credito R&S relativo all'anno 2023 e 2024.

5.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acquisti	36.118	41.133	(5.015)
Variazione Rimanenze	(2.758)	(7.718)	4.960
Acc.to F.do Obsoles.za	200	297	(97)
Utilizzo F.do Obsoles.za	-	(28)	28
Servizi	787	528	259
Costi di Trasporto	816	879	(63)
Costi Doganali	123	133	(10)
Altri costi	275	292	(17)
Costi Diretti di Struttura	75	68	7
Costi del Personale	1.401	1.481	(80)
Ammortamenti	218	169	49
Totale	37.255	37.234	21

Al 31 dicembre 2024 il costo del venduto ammonta a totali Euro 37.255 mila, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto combinato della riduzione dei volumi di acquisto, dovuta ad una domanda più debole che il Gruppo è riuscito a soddisfare attraverso l'utilizzo di scorte in magazzino, e all'incremento dei costi del personale e delle attrezzature di produzione.

Si segnala che al 31 Dicembre 2023 è stato riesposto il costo del venduto, per tenere in considerazione la diversa contabilizzazione per Euro 55 mila di costi relativi al personale di produzione.

5.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Incrementi per lavori interni	1.708	1.349	359
Totale	1.708	1.349	359

Al 31 dicembre 2024 i costi di sviluppo capitalizzati ammontano ad Euro 1.708 mila, in aumento di Euro 359 mila rispetto all'esercizio precedente a conferma del costante impegno del Gruppo nell'attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla Capogruppo per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.24 Spese commerciali e marketing

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali e marketing	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Consulenze	481	438	43
Fiere e Mostre	388	537	(149)
Pubblicità & Marketing	222	375	(153)
Provvigioni di Vendita	782	650	132
Altre Spese Commerciali	191	213	(23)
Costi del Personale	3.471	2.814	657
Viaggi e Trasferte	660	535	126
Accantonamenti	308	564	(256)
Ammortamenti	4	14	(9)
Totale	6.508	6.140	368

L'ammontare delle spese commerciali e marketing al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 6.508 mila, in aumento di Euro 368 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente principalmente per l'aumento dei costi del personale commerciale e dei viaggi e delle visite presso i clienti.

Si segnala che al 31 Dicembre 2023 sono state riepese le spese commerciali e marketing, per tenere in considerazione la diversa contabilizzazione per Euro 1.071 mila di costi relativi al personale commerciale.

5.25 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Consulenze	1.843	1.393	451
Affitti e Spese Condominio	59	71	(11)
Viaggi e Trasferte	233	189	45
Riparazioni e Manutenzioni	100	115	(15)
Spese per Consumo	234	218	16
Certificazione Prodotti	109	98	11
Assicurazioni	307	193	114
Formazione	65	38	26
Materiali di Consumo e Sviluppo Prototipi	320	343	(23)
Emolumenti Sindaci	31	29	2
Costi del Personale	5.246	4.469	778
Emolumenti Amministratori	887	997	(110)
Altri benefici definiti ai dipendenti	346	345	1
FV stock option	84	252	(168)
Ammortamenti	2.864	2.332	532
Altre Spese	1.012	588	423
Totale	13.741	11.670	2.071

La voce è relativa principalmente a:

- costi del personale per Euro 5.246 mila, in aumento per 778 mila rispetto al 2023.
- consulenze per circa Euro 1.843 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 1.617 mila, ricerche del personale per Euro 79 mila e compensi per la società di revisione per Euro 54 mila.
- altre spese per Euro 1.012 mila che includono principalmente canoni IT per Euro 726 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 355 mila.

Si segnala che al 31 Dicembre 2023 sono state rieste le spese generali ed amministrative, per tenere in considerazione la diversa contabilizzazione per Euro 1.126 mila di costi relativi al personale commerciale e di produzione.

5.26 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Interessi Attivi	76	110	(34)
Utili su cambi	593	384	209
Rivalutazioni di attività finanziarie	296	327	(31)
Totale	966	821	144

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Interessi Passivi	70	70	0
Interessi Passivi su Leasing	46	18	28
Perdite su cambi	209	606	(397)
Oneri finanziari diversi	116	111	5
Svalutazioni di attività finanziarie a Fair Value	4	26	(22)
Totale	445	832	(386)

La gestione finanziaria risulta positiva per Euro 520 mila ma in miglioramento rispetto a negativi Euro 11 mila dell'anno precedente principalmente per l'effetto positivo della rivalutazione di attività finanziarie e all'impatto positivo di utili e perdite su cambi.

5.27 Imposte sul reddito

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	3.982	3.903	79
IRAP	684	728	(43)
Imposte società estere	105	67	38
Imposte anticipate e differite:			
IRES	22	(69)	92
IRAP	(6)	(22)	17
Imposte società estere	(48)	(38)	(10)
Totale	4.740	4.569	172

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2024	31.12.2023
Risultato ante imposte	17.086	16.631
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	4.767	4.640
Riconciliazione:		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	(84)	(101)
Imposte correnti esercizi precedenti		
Imposte su risultato società controllate	57	29
Altro		
Imposta effettiva	4.740	4.569

5.28 Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo del 2024 e 2023 pari, rispettivamente, ad Euro 12.346 mila ed Euro 12.062 mila, al numero medio ponderato delle azioni in circolazione della Capogruppo.

L'utile per azione è stato pari a Euro 1,04 nel 2024 ed Euro 1,02 nel 2023.

L'utile diluito è stato pari a 1,02 nel 2024 ed a 0,99 nel 2023.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile diluito per azione	31.12.2024	31.12.2023
Utile del periodo (A)	12.345.678	12.062.018
Numero medio azioni ordinarie emesse	11.925.852	11.801.073
Numero medio bonus share assegnabili	-	-
Numero medio stock option assegnate	52.781	67.181
Numero medio stock option assegnabili	153.542	348.961
Numero medio warrant assegnati	-	-
Numero medio warrant assegnabili	-	-
Totale (B)	12.132.175	12.217.216
EPS diluito (A/B)	1,02	0,99

5.29 Costo del Personale

La seguente tabella fornisce la composizione del costo del personale dipendente per natura:

Spese per il personale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Salari e stipendi	7.279	6.174	1.104
Oneri sociali	1.871	1.550	321
Trattamento di fine rapporto	378	329	49
Emolumenti Amministratori	783	900	(117)
Oneri Previdenziali	166	154	12
Altri benefici definiti ai dipendenti	602	601	2
FV stock option	84	252	(168)
Viaggi e Trasferte	734	579	155
Totale	11.897	10.539	1.358

Per l'esercizio 2024, il costo del personale ammonta ad Euro 11.897 mila, in crescita rispetto al 2023 per Euro 1.358 mila, principalmente per effetto dell'incremento dell'organico e dei viaggi a livello internazionale.

Nella tabella seguente è riportato l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

Organico	2024	2023	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Quadri	15	14	1
Impiegati e assimilati	126	108	18
Operai	20	15	5
Tirocinanti	0	0	0
Amministratori	6	6	0
Totale	170	146	24

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica del costo del personale per destinazione:

Costo del Personale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costo del Venduto	1.210	1.083	127
Spese Commerciali e Marketing	3.863	3.221	642
Spese Generali e Amministrative	6.824	6.235	589
Totale	11.897	10.539	1.358

5.30 Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella fornisce la composizione degli ammortamenti e accantonamenti per natura:

Ammortamenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.784	1.412	372
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	575	496	79
Ammortamenti per diritto d'uso	727	608	120
Totale	3.086	2.515	571

L'ammortamento delle altre attività immateriali riguarda principalmente per Euro 444 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 1.340 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari riguarda principalmente l'ammortamento delle attrezzature per Euro 348 mila. L'ammortamento per diritto d'uso, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases, riguarda l'ammortamento degli immobili in locazione e automezzi in leasing per Euro 727 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

Accantonamenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	-	22	(22)
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	200	297	(97)
Acc.to fondo garanzia prodotti	308	542	(234)
Totale	508	861	(353)

Il Gruppo ha stimato un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 308 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

Il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2024, un accantonamento al fondo obsolescenza per Euro 200 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica degli ammortamenti e accantonamenti per destinazione:

Ammortamenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costo del Venduto	218	169	49
Spese Commerciali e Marketing	4	14	(9)
Spese Generali e Amministrative	2.864	2.332	532
Totale	3.086	2.515	571

Accantonamenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costo del Venduto	200	297	(97)
Spese Commerciali e Marketing	308	564	(256)
Spese Generali e Amministrative	-	-	-
Totale	508	861	(353)

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dal Gruppo espongono quest'ultimo a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi del Gruppo si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, il Gruppo è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altre attività non correnti	33	33	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	33	33	-
Crediti commerciali	11.453	11.197	256
Fondo svalutazione	(247)	(264)	17
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	11.206	10.933	273
Altre attività correnti	2.557	5.524	(2.967)
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	2.557	5.524	(2.967)
Altre attività finanziarie	5.833	5.541	293
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione	5.833	5.541	293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.504	14.430	(6.925)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	27.133	36.460	(9.327)

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31.12.2024	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-					
Crediti vs / terzi	11.638	8.327	2.871	108	80	253
Anticipi	(406)	-	-	-	-	-
Altri crediti	275	275	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.833	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	2.589	2.589	-	-	-	-
Totale	19.929	11.191	2.871	108	80	253
Fondo svalutazione crediti	(247)					(247)

Crediti al 31.12.2023	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-					
Crediti vs / terzi	11.482	7.792	3.039	360	(11)	301
Anticipi	(410)	-	-	-	-	-
Altri crediti	125	125	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.541	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	5.606	5.606	-	-	-	-
Totale	22.343	13.523	3.039	360	(11)	301
Fondo svalutazione crediti	(264)					(264)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31.12.2024	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. Finanziarie (A)	616	224	392	
Passività finanziarie per leasing (B)	1.039	774	265	
Debiti verso Società Controllanti (C)	1.529	1.529		
Tot. Passività finanziarie (A+B+C)	3.184	2.527	657	-
Debiti commerciali (D)	6.649	6.649		
Totale (A+B+C+D)	9.833	9.176	657	-

Debiti e Passività al 31.12.2023	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. Finanziarie (A)	688	95	593	
Passività finanziarie per leasing (B)	1.504	683	821	
Tot. Passività finanziarie (A+B+C)	2.193	779	1.414	-
Debiti commerciali (D)	16.560	16.560		
Totale (A+B+C+D)	18.753	17.339	1.414	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

Attività e passività finanziarie

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2024		31.12.2023	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	5.866	5.866	5.573	5.573
Costo ammortizzato **	13.763	13.763	16.457	16.457
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
TOTALE	19.629	19.629	22.030	22.030

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2024		31.12.2023	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	12.202	12.202	22.872	22.872
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	12.202	12.202	22.872	22.872

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Per la definizione delle parti correlate si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e s.m.i. (Il "Regolamento Consob OPC"), alla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e disponibile sul sito internet <https://www.powersoft.com/it/> nella sezione "corporate-governance – documenti e procedure".

Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche

Operazioni con parti correlate	31.12.2024	31.12.2023
Compensi al CdA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.507	1.656
Emolumenti collegio sindacale	30	29
Totale emolumenti	1.537	1.685

Altre operazioni con parti correlate

Powersoft S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Bluesky Immobiliare S.r.l. è soggetta (con Powersoft S.p.A.) al comune controllo esercitato da Evolve S.r.l..

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2024					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	563	(578)	563			2.283
Totale	563	(578)	563	-	-	2.283

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2024 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 2.283 mila mentre al 31 dicembre 2023 ammontava a Euro 2.621 mila.

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest'ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranches con scadenza finale al 30 aprile 2025. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Piano di Stock option 21-23

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il "Piano di incentivazione 2021-2023" (c.d. "Piano di Stock Option 21-23") ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, le quali possono essere sottoscritte fino a Dicembre 2027.

Piano di Stock option 18-20

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 30 maggio 2018, aveva approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti di Powersoft S.p.A.

Il Consiglio di amministrazione, in data 14 novembre 2018, aveva poi approvato il relativo regolamento, nel quale venivano definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti di Powersoft S.p.A.);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di amministrazione aveva deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potevano essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato e della revisione limitata della semestrale consolidata è pari a Euro 51 mila.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 20 febbraio 2025 Powersoft S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto un accordo di investimento vincolante per l'acquisizione da H.P. Sound Equipment S.p.A. del 51% del capitale sociale di K-Array S.r.l., società specializzata nella progettazione e produzione di sistemi audio innovativi ad elevate prestazioni e design compatto per una vasta gamma di applicazioni. L'Accordo ha previsto inoltre la reciproca concessione di opzioni di acquisto e di vendita in favore, rispettivamente, di Powersoft e HP Sound sul rimanente 49% del capitale sociale di K-Array. Il closing dell'operazione è, allo stato, previsto entro il mese di marzo 2025.

L'acquisizione rappresenta l'evoluzione naturale di una collaborazione «fornitore-cliente» consolidata nel tempo tra due aziende che condividono valori simili: innovazione tecnologica, eccellenza, creatività, design, attenzione al cliente e qualità del prodotto. L'obiettivo dell'operazione è valorizzare le rispettive competenze complementari, aumentando la competitività e favorendo la crescita pur valorizzando le rispettive identità e autonomie operative nell'ambito di un piano di crescita condiviso. Allo stato è previsto che Powersoft

continui a perseguire la propria missione di fornitore globale di tecnologia, mentre K-Array manterrà il suo posizionamento distintivo nel settore dei diffusori audio di alta gamma.

Unendo il proprio know-how nei sistemi di amplificazione, nell'elaborazione dei segnali e nella trasduzione, con l'expertise di K-Array nella progettazione e nel design di diffusori compatti e ad alte prestazioni, Powersoft potrà accelerare l'espansione e rafforzare il proprio posizionamento con l'offerta di sistemi audio innovativi, efficienti e dal design unico, capaci di rispondere alle crescenti esigenze di qualità, affidabilità e ottimizzazione dello spazio con un focus particolare sull'industria automotive e dei moderni sistemi di trasporto.

L'acquisizione di K-Array consente parimenti un importante salto dimensionale al Gruppo Powersoft che, sulla base dei dati economico-finanziari relativi al bilancio al 31 dicembre 2023, raggiunge un fatturato aggregato pro-forma stimato di circa Euro 88 milioni con un EBITDA pro-forma stimato che sfiora Euro 24 milioni, potendo contare su circa 300 professionisti, tra i più esperti del settore.

Si rimanda al c.s. emesso il 20 Febbraio per maggiori dettagli sull'operazione.

Scandicci, 17 Marzo 2025

Ing. Luca Lastrucci – C.E.O



Powersoft S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Powersoft S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Powersoft S.p.A. (ed assieme alle sue controllate il "Gruppo" o il "Gruppo Powersoft"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Powersoft S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Shape the future
with confidence

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato; siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo; siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Shape the future
with confidence

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Powersoft al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 31 marzo 2025

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)

POWERSOFT S.P.A.

Bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2024

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA SOCIETÀ

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.312.571,94 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere Indipendente	ANTONELLA DIANA

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	MARCELLO BRAGLIA
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

Società di Revisione

EY S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	7
Prospetto di conto economico complessivo	7
Rendiconto finanziario	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	9
Note illustrative	10
1. Informazioni generali	11
2. Criteri contabili	11
Espressione di conformità agli IFRS.....	11
Criteri di redazione	11
3. Principi contabili	14
Attivo	14
Passivo	19
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	22
4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo	25
Informativa di settore.....	26
5. Note illustrative al bilancio della Società	26
5.1 Immobili, impianti e macchinari	26
5.2 Attività per diritto d'uso	27
5.3 Altre attività immateriali	28
5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite.....	28
5.5 Altre attività non correnti.....	29
5.6 Partecipazioni	29
5.7 Rimanenze	30
5.8 Crediti commerciali.....	31
5.9 Attività per imposte sul reddito.....	31
5.10 Altre attività correnti	31
5.11 Altre attività finanziarie	32
5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32
5.13 Patrimonio netto	33
5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti.....	33
5.15 Benefici ai dipendenti	35
5.16 Fondi per rischi e oneri	37

5.17 Debiti commerciali.....	37
5.18 Passività per imposte sul reddito	37
5.19 Altre passività correnti	37
5.20 Ricavi da contratti con i clienti	38
5.21 Altri ricavi e proventi	38
5.22 Costo del venduto.....	39
5.23 Incrementi per lavori interni	39
5.24 Spese commerciali e marketing.....	39
5.25 Spese generali ed amministrative	40
5.26 Proventi e oneri finanziari	40
5.27 Imposte.....	41
5.28 Costo del Personale	41
5.29 Ammortamenti e accantonamenti	42
6. Informazioni sui rischi finanziari	43
6.1 Gestione dei rischi finanziari	43
6.2 Gestione del capitale	46
7. Informativa sugli strumenti finanziari	46
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	46
8. Rapporti con parti correlate	46
Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche	47
Altre operazioni con parti correlate	47
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	48
10. Garanzie e impegni.....	48
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	48
12. Proposta di destinazione dell'utile	49

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	31.12.2024	31.12.2023
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.528.907	1.417.344
Attività per diritto d'uso	5.2	837.897	1.238.205
Altre attività immateriali	5.3	2.248.917	1.785.323
Attività per imposte anticipate	5.4	549.071	648.751
Altre attività non correnti	5.5	32.691	32.691
Partecipazioni	5.6	45.882	783
Totale attività non correnti		5.243.365	5.123.098
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	19.295.284	16.663.047
Crediti commerciali	5.8	12.892.809	12.677.256
Attività per imposte sul reddito	5.9	28.847	-
Altre attività correnti	5.10	2.524.621	5.497.876
Altre attività finanziarie	5.11	5.833.119	5.540.571
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	6.088.427	13.472.439
Totale attività correnti		46.663.105	53.851.189
Totale attività		51.906.471	58.974.287
Passività e Patrimonio Netto	Note	31/12/2024	31/12/2023
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.312.572	1.248.780
Riserve		24.323.170	20.680.924
Risultato di esercizio		12.080.918	11.934.366
Totale Patrimonio Netto		37.716.660	33.864.070
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.14	391.828	593.054
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5.14	175.781	648.696
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.562.287	1.364.848
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	846.967	905.389
Passività per imposte differite	5.4	0	562
Totale passività non correnti		2.976.862	3.512.548
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.14	1.753.436	95.382
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	5.14	679.879	598.094
Debiti commerciali	5.17	6.625.681	16.750.899
Passività per imposte sul reddito	5.18	3.961	259.396
Altre passività correnti	5.19	2.149.993	3.893.896
Totale passività correnti		11.212.949	21.597.668
Totale passività		14.189.811	25.110.216
Totale patrimonio netto e passività		51.906.471	58.974.287

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Conto economico	Note	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi da contratti con i clienti	5.20	67.599.025	66.639.524
Altri ricavi e proventi	5.21	862.048	874.121
Ricavi		68.461.072	67.513.645
Costo del venduto	5.22	(36.784.565)	(37.029.046)
Incrementi per lavori interni	5.23	1.707.550	1.348.680
Spese commerciali e marketing	5.24	(4.635.084)	(4.686.026)
Spese generali ed amministrative	5.25	(12.616.653)	(10.789.186)
Risultato operativo (EBIT)		16.132.320	16.358.067
Oneri finanziari	5.26	(331.533)	(705.317)
Proventi finanziari	5.26	963.488	820.995
Risultato prima delle imposte		16.764.275	16.473.744
Imposte sul reddito	5.27	(4.683.357)	(4.539.378)
Risultato dell'esercizio		12.080.918	11.934.366

Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31.12.2024	31.12.2023
Risultato netto dell'esercizio	12.080.918	11.934.366
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	2.320	(14.404)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	3.053	(18.952)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	(733)	4.549
Totale Conto economico complessivo del periodo	12.083.238	11.919.962

Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	31.12.2024	31.12.2023
Flusso di Cassa da Attività Operative		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	12.080.918	11.934.366
<u>Rettifiche per riconciliare il risultato netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:</u>		
Imposte sul reddito	4.683.357	4.539.378
Ammortamenti	2.978.491	2.417.713
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi passività per benefici a dipendenti	221.241	138.951
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi per rischi e oneri	508.237	839.137
Variazione FV attività finanziarie	(292.548)	(306.393)
Interessi (attivi) / passivi di competenza	36.081	(30.168)
<u>Variazioni nelle attività e passività operative:</u>		
Rimanenze	(2.832.237)	(7.850.048)
Crediti commerciali ed Attività contrattuali	(215.553)	(3.808.139)
Debiti commerciali	(10.125.218)	7.133.139
Altre attività	3.657.639	(2.956.960)
Altre passività	(6.342.956)	(5.157.308)
Interessi (pagati) / incassati	10.710	74.258
	(954.586)	-
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(434.199)	(302.016)
Altro	38.435	264.212
Flusso di cassa netto delle attività operative (A)	3.017.813	6.930.122
Flusso di Cassa da Attività di Investimento		
(Acquisti) di Immobili, impianti e macchinari	(663.509)	(859.681)
(Acquisti) di Immobilizzazioni immateriali	(2.247.954)	(1.812.493)
Flusso di cassa netto delle attività di investimento (B)	(2.911.463)	(2.672.174)
Flusso di Cassa da Attività Finanziaria		
Aumenti di capitale a pagamento	2.336.715	641.940
Distribuzione dividendi	(10.650.898)	(9.671.358)
Rimborso leasing	(633.007)	(534.575)
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	2.293.686	245.664
(Rimborso) finanziamenti a medio-lungo termine	(836.859)	(29.117)
Flusso di cassa netto delle attività finanziarie (C)	(7.490.362)	(9.347.447)
Flusso di cassa netto complessivo (D=A+B+C)	(7.384.012)	(5.089.498)
Disponibilità liquide nette iniziali (E)	13.472.439	18.561.937
Flusso di cassa netto complessivo	(7.384.012)	(5.089.498)
Disponibilità liquide finali (G=D+E)	6.088.427	13.472.439

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

€/000	Riserve												Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve			
Saldo al 1 gennaio 2023	1.228	238	13.771	7.544	-	79	424	969	100	-	24.354	6.368	30.722	
Destinazione del risultato dell'es. precedente		7	6.361								6.368	(6.368)	-	
Distribuzione dividendi			(9.671)								(9.671)		(9.671)	
Esercizio stock option	21			791			(170)				642		642	
Assegnazione stock option							252				252		252	
Utile / (perdite) del conto ec. complessivo:						(14)					(14)		- 14	
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						(14)					(14)		(14)	
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>											-		-	
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	11.934	11.934,37	
Saldo al 31 dicembre 2023	1.249	246	10.460	8.335	-	65	506	969	100	-	21.930	11.934	33.864	

€/000	Riserve												Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve			
Saldo al 1 gennaio 2024	1.249	246	10.460	8.335	-	65	506	969	100	-	20.681	11.934	33.864	
Destinazione del risultato dell'es. precedente		4	11.930								11.934	(11.934)	-	
Distribuzione dividendi			(10.651)								(10.651)		(10.651)	
Esercizio stock option	64			2.830			(557)				2.273		2.337	
Assegnazione stock option							84				84		84	
Utile / (perdite) del conto ec. complessivo:						2					2		2	
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						2					2		2	
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>											-		-	
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	12.081	12.081	
Saldo al 31 dicembre 2024	1.313	250	11.739	11.165	-	67	33	969	100	-	24.323	12.081	37.717	

Note illustrative

1. Informazioni generali

Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), società di diritto italiano con sede legale in Via E. Conti 5 – Scandicci, è la Capogruppo del Gruppo Powersoft, che opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

2. Criteri contabili

Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio di esercizio di Powersoft S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards “IFRS”, emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tutt’ora in vigore, nonché tutti i documenti interpretati emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee (“IFRIC”) ed ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Criteri di redazione

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Powersoft S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell’esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell’utile/(perdita) dell’esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- La situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- Il prospetto dell’utile/(perdita) dell’esercizio è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per destinazione;
- Il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato di esercizio, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Società. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dalla Società non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 17 marzo 2025.

Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative

Nell'ambito della redazione del presente bilancio di esercizio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio di dar luogo a rettifiche dei valori contabili. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le circostanze su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Tasso di sconto dei leasing. Il Gruppo, al fine di determinare il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, ha identificato i tassi che gli sarebbero applicati dagli istituti bancari su finanziamenti di durata simile.
- Durata leasing. Il Gruppo al fine di identificazione la durata dei contratti di affitto ha applicato delle valutazioni discrezionali, applicando la miglior stima e tenendo in considerazione anche gli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare.
- Attività per imposte differite. Sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Fondo obsolescenza magazzino. Il Gruppo stima la capacità di utilizzo futuro di tali materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione a ciascuno dei quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti. Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le "expected credit loss" future. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati. Il Gruppo calibra la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali.
- Costi di sviluppo. Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.
- Benefici ai dipendenti. Il Gruppo determina i valori in base a stime attuariali, esposte nella nota 3.16.
- Vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita. Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, del diritto d'uso, delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.
- Fondo garanzia prodotti. Il Gruppo accerta una passività per il costo futuro di riparazioni in garanzia sulla base di tassi di riparazione storici osservati.

Le valutazioni soggettive della direzione aziendale rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse identificate in relazione alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Effetti cambiamento climatico

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) per l'anno di rendicontazione 2024, la Società ha identificato e valutato l'effetto di eventuali fattori di rischio di natura ambientale.

Tra i principali fattori di rischio a cui la Società è sottoposto vi sono:

- crescenti obblighi di reportistica in materia di sostenibilità;
- maggiori aspettative da parte degli stakeholder rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ed alla riduzione delle proprie emissioni di CO2 (sebbene la Società, ricordiamo, non ricade nella normativa ETS sulle quote di emissione, non essendo un soggetto altamente inquinante);
- modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico;
- rischi derivanti da interruzioni delle forniture essenziali frutto del progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi metereologici estremi, che espongono il Gruppo a potenziali contrazioni della capacità produttiva;
- Rischi di danni fisici ai propri impianti e fabbricati derivanti dalle condizioni climatiche e da eventi metereologici estremi (sebbene in assenza di impianti produttivi in aree a rischio e tenuto conto delle coperture assicurative stipulate, tale rischio sia stato valutato al momento attuale come contenuto);

- infine, fra i rischi associati al passaggio ad un'economia più sostenibile, vi sono anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

La Società presidia i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le eventuali ripercussioni sulle proprie attività. Inoltre, la Società segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Attualmente l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio d'esercizio della Società e non ha comportato valutazioni significative sulle stime di bilancio. La Società continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l'impatto sui costi di produzione legati all'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, la Società includerà tali assunzioni nelle proprie stime

Informativa di settore

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che il Gruppo così come ad oggi costituito, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti, opera in un unico settore operativo denominato "amplificatori audio per applicazioni professionali".

3. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespite	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di

ammortamento, dei i costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, i finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti**Piani a benefici definiti e a contribuzione definita**

La società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è classificato, secondo la terminologia dell'IFRS2, come equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un

costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Debiti per imposte sul reddito

La Società ha aderito, per il triennio 2022-2024, al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, congiuntamente alla società controllante Evolve S.r.l., che riveste il ruolo di società consolidante.

Il regime in questione viene attivato sulla base di una o più opzioni di tipo bilaterale (i.e. ogni società controllata interessata all'adesione opta con la società controllante-consolidante) e consente di calcolare l'imposta sul reddito di impresa ("IRES") in modo unitario con riferimento a tutte le società appartenenti al consolidato fiscale.

L'opzione esercitata è vincolante per un triennio, con possibilità di rinnovo e disdetta al termine del primo triennio o degli eventuali successivi trienni.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi della Società comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono

altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Prestazione di servizi

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi vengono riconosciuti al momento del completamento della prestazione stessa.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per personale diretto e indiretto di produzione, l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali, ammortamenti, accantonamenti e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali e marketing

La voce comprende i costi commerciali relativi a personale commerciale, consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni, provvigioni di vendita, ammortamenti e accantonamenti.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per personale indiretto, utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni, consulenze (escluse quelle prettamente commerciali) ammortamenti e accantonamenti.

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività

La Società ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste.

4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

La Società ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° Gennaio 2024. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Amendments to IFRS 16 - Lease Liability in a Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore – locatore non contabilizzi un'utile od una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione alla scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività è convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente ed il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Supplier Finance Arrangements - Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario ed all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

La seguente modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio di esercizio della Società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad Aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS 18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi ed i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito ed attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede inoltre di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativi e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili. L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente. La Società sta al momento lavorando per identificare gli impatti che le modifiche avranno sui propri prospetti di bilancio e sulle note al bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

A Maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eligibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eligibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima od intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards. L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° Gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata. In quanto in quanto quotato, la Società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Informativa di settore

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che il Gruppo così come ad oggi costituito, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti, opera in un unico settore operativo denominato "amplificatori audio per applicazioni professionali".

5. Note illustrative al bilancio della Società**5.1 Immobili, impianti e macchinari**

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 31.12.2022	0	48	727	265	1.040
Incrementi	-	1	606	254	860
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(0)	(13)	(346)	(123)	(482)
Totale variazioni	(0)	(13)	260	131	378
Costo storico	18	186	3.796	2.318	6.318
Fondo Ammortamento	(18)	(150)	(2.809)	(1.923)	(4.900)
Consistenza netta al 31.12.2023	-	36	987	395	1.417
Incrementi	-	3	573	85	661
Decrementi	-	-	-	(31)	(31)
Ammortamenti	-	(10)	(430)	(113)	(552)
Totale variazioni	-	(7)	143	(58)	78
Costo storico	18	188	4.369	2.372	6.948
Fondo Ammortamento	(18)	(160)	(3.239)	(2.002)	(5.419)
Consistenza netta al 31.12.2024	-	29	1.130	370	1.529

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.529 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 573 mila per attrezzature industriali e commerciali di cui circa Euro 401 mila relativi a nuove attrezzature e circa Euro 172 mila relativi all'acquisto di stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 85 mila per altre immobilizzazioni materiali di cui circa Euro 69 mila per Macchine elettroniche da ufficio;

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- la Società non ha rilevato indicatori di impairment;
- non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Ricordiamo che i beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritti d'uso" che segue.

5.2 Attività per diritto d'uso

La Società al 31 dicembre 2024 presenta un valore dei Diritti d'uso su immobili e auto in leasing pari ad Euro 838 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su automezzi	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale attività per diritto d'uso
Consistenza netta al 31.12.2022	-	417	417
Incrementi/Decrementi	139	1.206	1.345
Ammortamenti	(28)	(496)	(524)
Totale variazioni	111	710	821
Costo storico	139	3.289	3.428
Fondo ammortamento	(28)	(2.162)	(2.190)

Consistenza netta al 31.12.2023	111	1.127	1.238
Incrementi/Decrementi	242	-	242
Ammortamenti	(79)	(563)	(642)
Totale variazioni	163	-	400
Costo storico	381	3.289	3.670
Fondo ammortamento	(106)	(2.726)	(2.832)
Consistenza netta al 31.12.2024	275	563	838

5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 31.12.2022	304	122	952	7	1.385
Incrementi	436	27	1.348	(0)	1.812
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(313)	(12)	(1.080)	(7)	(1.412)
Totale variazioni	123	16	269	(7)	400
Costo storico	3.500	219	8.066	351	12.137
Fondo Ammortamento	(3.073)	(81)	(6.846)	(351)	(10.351)
Consistenza netta al 31.12.2023	427	138	1.221	-	1.785
Incrementi	518	22	1.708	-	2.248
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(431)	(13)	(1.340)	-	(1.784)
Totale variazioni	87	9	367	-	464
Costo storico	4.018	242	9.774	351	14.385
Fondo Ammortamento	(3.504)	(94)	(8.186)	(351)	(12.136)
Consistenza netta al 31.12.2024	514	147	1.588	-	2.249

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 2.249 mila, in aumento di Euro 464 mila rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 1.708 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 518 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 427 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, tematiche significative in merito alla loro recuperabilità, che segnalino la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
IRES	534	570	(35)
IRAP	15	79	(65)

Totale attività per imposte anticipate	549	649	(100)
IRES	0	1	(1)
IRAP	-	-	-
Totale passività per imposte differite	0	1	(1)

Attività per imposte anticipate	31.12.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	1.081	302	1.173	327
Differenza cambi			97	23
Fondo garanzia - IAS 37	847	236	905	253
TFR - IAS 19	(77)	(25)	(159)	(24)
Compensi amm.ri non pagati	150	36	290	70
Totale attività per imposte anticipate		549		649

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2024		31.12.2023	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Differenza cambi	-	-	2	1
Totale passività per imposte differite		-		1

5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività non correnti a inizio e fine esercizio.

Altre attività non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi cauzionali	5	5	-
Altri crediti	28	28	-
Totale Altre attività non correnti	33	33	-

5.6 Partecipazioni

Si riporta, di seguito, la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate né in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate	46	1	(40)	45
Totale partecipazioni	46	1	(40)	45

Le partecipazioni di controllo (100%), detenute al 31 dicembre 2024 da Powersoft S.p.A. sono relative a Powersoft Advanced Technologies Corp. per Euro 783, società americana di commercializzazione con sede nel New Jersey, e Ideofarm S.r.l..

Powersoft S.p.A., al 31 dicembre 2024, detiene anche il 100% della società Ideofarm S.r.l. costituita nel dicembre 2015 con l'obiettivo di accentrare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2023	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2024	Fondo sval.
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1	-
IDEOFARM SRL	-	-	-	-	45	45	(40)
Totale	1	-	-	-	45	46	(40)

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2024	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2023 (b)	Diff. (b) - (a)
Partecipazioni in imprese controllate								
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	Flanders, New Jersey - USA	1	450	1.541	100%	1.541	1	(1.540)
IDEOFARM SRL	Scandicci (FI)	20	(6)	9	100%	9	45	30

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata americana è inferiore rispetto alla valutazione sulla base della percentuale di patrimonio netto.

Per quanto riguarda la partecipazione in Ideofarm S.r.l., la Società ha provveduto a svalutare parzialmente e in via prudenziale la partecipazione pur ritenendo che ci siano i presupposti per uno sviluppo futuro.

5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.065	5.316	749
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.108	8.361	1.747
Prodotti finiti e merci	4.204	3.868	336
Totale rimanenze lorde	20.376	17.544	2.832
F.do obsolescenza magazzino	(1.081)	(881)	(200)
Valore netto rimanenze	19.295	16.663	2.632

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 sono riconducibili principalmente a materie prime per Euro 6.065 mila e semilavorati per Euro 10.108 mila. L'incremento delle rimanenze di magazzino è dovuto ai maggiori approvvigionamenti di materie prime e semilavorati a fronte di previsioni in aumento della domanda da parte degli intermediari di mercato (distribuzione, dealer, ecc..) che è stata successivamente rimandata a causa degli eccessi di stock degli intermediari stessi. Il picco raggiunto al 30 Giugno 2024 si è normalizzato nel corso del secondo semestre 2024

La Società ha infatti previsto, al 31 dicembre 2024, un fondo obsolescenza per Euro 1.081 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nel corso dell'anno si registra un accantonamento per Euro 200 mila.

5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Crediti verso clienti	10.388	10.287	100
Crediti verso imprese controllate	2.658	2.573	85
Crediti verso altri	359	44	316
Fatture da emettere	15	355	(340)
Anticipi	(355)	(410)	55
Totale	13.065	12.850	216
Fondo svalutazione	(173)	(173)	-
Totale netto fondo svalutazione	12.893	12.677	216

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 12.893 mila in lieve aumento di Euro 216 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Per l'esercizio 2024 non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti e non si sono rivelati necessari utilizzi del fondo svalutazione crediti.

5.9 Attività per imposte sul reddito

I crediti tributari sono così dettagliati:

Attività per imposte sul reddito	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acconti per IRAP	29	-	29
Totale	29	-	29

La voce al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 29 mila e rappresenta un credito IRAP dovuto ai maggiori acconti versati nel corso dell'esercizio.

5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi cauzionali	44	44	-
Altri crediti v/dipendenti	0	1	(1)
Credito d'imposta	508	485	23
Credito IVA	544	3.871	(3.327)

Crediti vs Contr. Cons. Fiscale	-	-	-
Risconti attivi	1.047	1.031	16
Ratei attivi	382	66	316
Totale	2.525	5.498	(2.973)

La voce è composta prevalentemente dai risconti attivi, pari ad Euro 1.047 mila, e risultano contabilizzati principalmente i costi a garanzia della produzione futura, assicurazioni, licenze e costi per fiere che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

In questa voce risulta altresì il Credito IVA vantato dalla Società, il quale si genera prevalentemente in virtù della sua qualifica di esportatore abituale. Tale valore risulta in riduzione rispetto all'esercizio 2023 per un maggior utilizzo delle dichiarazioni d'intento.

5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli finanziari acquistati dal Gruppo come forma di impiego della propria liquidità in eccesso. Per la precisione si tratta di quote di fondi, Sicav ed ETF quotati in mercati regolamentati. Tali investimenti sono stati rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9 e valutati al fair value (liv. 1) con contropartita a conto economico. Tale portafoglio al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 5.833 mila. Il portafoglio al 31 dicembre 2023 presentava un valore pari a Euro 5.541 mila.

Altre attività finanziarie	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Titoli in portafoglio	5.833	5.541	293
Totale	5.833	5.541	293

Di seguito riportiamo il dettaglio della gerarchia del fair value:

	Prezzi quotati in un mercato attivo (Liv. 1)	Input significativi osservabili (Liv. 2)	Input significativi non osservabili (Liv. 3)	Totale
Titoli in portafoglio	5.833	-	-	5.833
Totale	5.833	-	-	5.833

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Depositi bancari e postali	6.086	13.471	(7.385)
Denaro e valori in cassa	2	1	1
Totale	6.088	13.472	(7.384)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data, liberi da vincoli di qualsiasi genere e liberamente utilizzabili in qualsiasi momento.

5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2024 e 2023:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/24	Destina. Risultato al 31/12/23	Distribuz. dividendi	Esercizio stock options	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	Risultato di periodo 31/12/2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
Capitale Sociale	1.249	-	-	64	-	-	-	1.313
Riserva Legale	246	4	-	-	-	-	-	250
Riserva sovrapprezzo azioni	8.335	-	-	2.830	-	-	-	11.165
Riserva Straordinaria	10.460	11.930	(10.651)	-	-	-	-	11.739
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	65	-	-	-	-	2	-	67
Varie altre riserve	969	-	-	-	-	-	-	969
Riserva Stock Options	506	-	-	(557)	84	-	-	33
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	0
Utile (perdita) dell'esercizio	11.934	(11.934)	-	-	-	-	12.081	12.081
Totale Patrimonio Netto	33.864	0	(10.651)	2.337	84	2	12.081	37.717

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2024 è pari a Euro 1.313 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 12.535.062 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2024, a seguito della parziale esecuzione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020" e "Piano di Incentivazione 2021-2023", il capitale sociale è passato da Euro 1.249 mila a Euro 1.313 mila. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 20,52% al 24,38%.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 250 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 11.165 mila;
- la riserva straordinaria ammonta a Euro 11.739 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti ammonta a Euro 67 mila e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;

5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	392	593	(201)
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	176	649	(473)
Totale Passività finanziarie non correnti	568	1.242	(674)
Debiti verso Società Controllanti	1.529	(0)	1.529
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	224	95	129

Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	680	598	82
Totale Passività finanziarie correnti	2.433	693	1.740

La Società ha presentato domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto a Simest ottenere l'accesso a n. 4 linee di finanziamento agevolato previsti dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, art. 6, comma 2, lett. a), b) e c) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per l'internazionalizzazione per la copertura delle spese previste negli anni 2021-2023 relativamente all'inserimento in mercati esteri e alla partecipazione a fiere internazionali. La Società ha inoltre presentato domanda di finanziamento agevolato a Simest a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU volto a supportare le PMI nei processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo del progetto, presentato dal Gruppo a Simest al fine di ottenere il finanziamento è quello di incrementare il grado di digitalizzazione dell'impresa.

Al 31 Dicembre 2024 sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie cinque finanziamenti Simest per la partecipazione a fiere internazionali, per lo sviluppo in mercati esteri e per la transizione digitale. Di seguito si riporta il dettaglio:

Debiti Simest	Erogazione	Scadenza	Tasso Annuo
Fin.to SIMEST nr.45392	03/12/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.45396	24/11/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.65797	13/05/2022	17/01/2028	0,055%
Fin.to SIMEST nr.11305	13/07/2022	28/06/2028	0,051%
Fin.to SIMEST nr.11218	13/01/2023	25/10/2028	0,065%

Per quanto riguarda le passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate atualizzando il valore dei pagamenti per leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 856 mila, di cui Euro 176 mila classificate tra le passività non correnti ed Euro 680 mila tra le passività correnti.

Al 31 dicembre 2024 tra le passività finanziarie correnti risulta iscritta, oltre alla quota a breve termine dei finanziamenti Simest, un debito a breve scadenza verso la società controllante Evolve S.r.l.. Tale debito è frutto della dilazione in sei tranches con scadenza finale al 30 aprile 2025 del debito sorto verso la controllante per il meccanismo di consolidato fiscale.

Non sono presenti covenant o garanzie.

La movimentazione della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" nell'esercizio in oggetto è stata la seguente:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2023	Nuovi contratti	Rimborsi	31.12.2024	Variazione
Debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie (Simest)	688	-	(72)	616	(72)
Passività finanziarie per diritti d'uso	1.247	242	(633)	856	(391)
Debiti finanziari verso Società Controllanti	(0)	2.294	(765)	1.529	1.529
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	1.935	2.536	(1.470)	3.001	1.066

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamato da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31/12/2024	31/12/2023
(A) Depositi bancari e postali	6.087	13.471
(B) Cassa	1	1
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	6.088	13.472
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.833	5.541
(E) Debiti bancari correnti		
(F) Altre passività finanziarie correnti	(2.433)	(693)
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(2.433)	(693)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	9.488	18.320
(I) Debiti bancari non correnti	-	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(568)	(1.242)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(568)	(1.242)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	8.921	17.078

5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.562 mila e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed esposto tenuto conto della valutazione attuariale.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.365	1.163	202
Service Costs	221	188	33
Interest cost	47	44	3
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(3)	19	(22)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(68)	(49)	(19)
Totale	1.562	1.365	197

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2024	2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso		ISTAT 2022
Inabilità		Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento		100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di turnover + 1%	1.570
Tasso di turnover - 1%	1.553
Tasso di inflazione +0,25%	1.587
Tasso di inflazione -0,25%	1.538
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.530
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.595

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost	235
Duration del piano	13,4
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	154
Erogazione 2° anno	152
Erogazione 3° anno	161
Erogazione 4° anno	189
Erogazione 5° anno	173

5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2023	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2024	Di cui a breve	Di cui a lungo
Fondo garanzia prodotti	905	308	(367)	847	364	483
Totale	905	308	(367)	847	364	483

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2024 a Euro 847 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

La Società non è implicata in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.17 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 6.626 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debiti verso fornitori	6.026	15.284	(9.258)
Fatture da ricevere	1.686	1.643	43
Acconti	(1.087)	(177)	(910)
Totale	6.626	16.751	(10.125)

I debiti commerciali della Società risultano in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio principalmente per minori acquisti effettuati nel secondo semestre insieme al minor aggravio IVA dovuto ad un maggiore utilizzo delle dichiarazioni d'intento, che hanno impattato positivamente sulla variazione dei debiti verso fornitori

5.18 Passività per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono così composti:

Passività per imposte sul reddito	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debito IRAP	-	256	(256)
Debito IRES	4	3	1
Totale	4	259	(255)

5.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Debito vs Controllante Consolidato Fiscale	120	1.631	(1.512)
IRPEF	207	182	26
Ritenute d'acconto	2	11	(9)

Ratei passivi	470	845	(375)
Risconti passivi	277	260	17
Debiti verso Istituti di Previdenza	508	420	88
Altri debiti	566	544	21
Totale	2.150	3.894	(1.744)

Il debito verso la controllante è relativo al debito derivante dal meccanismo del consolidato fiscale.

Tra i ratei passivi, pari ad Euro 470 mila, figura principalmente l'accantonamento della quota di premio da erogare ai dipendenti. Tra gli altri debiti rientrano i debiti verso dipendenti per ROL e ferie.

5.20 Ricavi da contratti con i clienti

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Revenue Stream	At point in time/Over the time	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ricavi Merci	At point in time	65.590	65.989	(400)
Ricavi Ricambi	At point in time	170	221	(51)
Ricavi Servizi	At point in time	1.839	429	1.411
Totale		67.599	66.640	960

I ricavi delle vendite della società crescono da Euro 66.640 mila ad Euro 67.599 mila dell'esercizio precedente. La crescita, rispetto all'anno precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato americano, dove si evidenzia un incremento del 56% circa rispetto al 2023. Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Europa	30.927	35.818	-4.891
Nord America (NAM)	23.141	14.874	8.267
Asia e Pacifico (APAC)	9.819	12.675	-2.856
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.872	1.900	-28
Caraibi e Sud America (CALA)	1.839	1.371	468
Totale	67.599	66.640	960

Si evidenzia che nell'ambito di Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.21 Altri ricavi e proventi

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi e proventi	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Recupero Trasporto Clienti	31	38	(7)
Contributi Vari	505	297	208
Crediti d'Imposta	217	410	(193)
Altri Ricavi	109	128	(20)
Totale	862	874	(12)

L'ammontare complessivo degli altri ricavi risulta pari ad Euro 862 mila ed include nella voce Contributi Vari i benefici derivanti da strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale, mentre tra i crediti d'imposta sono contabilizzati principalmente il beneficio derivante dal Credito R&S relativo agli anni 2023 e 2024.

5.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acquisti	36.117	41.526	(5.409)
Variazione Rimanenze	(2.832)	(7.850)	5.018
Acc.to F.do Obsoles.za	200	297	(97)
Utilizzo F.do Obsoles.za	-	(28)	28
Servizi	787	528	259
Costi di Trasporto	490	463	27
Costi Doganali	123	133	(10)
Altri costi	275	292	(17)
Costi Diretti di Struttura	75	68	7
Costi e Oneri del Personale	1.334	1.431	(97)
Ammortamenti	216	169	47
Totale	36.785	37.029	(245)

Al 31 dicembre 2024 il costo del venduto ammonta a Euro 36.785 mila, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto combinato della riduzione dei volumi di acquisto, dovuta ad una domanda più debole che il Gruppo è riuscito a soddisfare attraverso l'utilizzo di scorte in magazzino, e all'incremento dei costi del personale e delle attrezzature di produzione

5.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Incrementi per lavori interni	1.708	1.349	359
Totale	1.708	1.349	359

Al 31 Dicembre 2024 i costi di sviluppo capitalizzati ammontano ad Euro 1.708 mila, in aumento di Euro 359 mila rispetto all'esercizio precedente a conferma del costante impegno della Società nell'attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.24 Spese commerciali e marketing

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali e marketing	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Consulenze	481	438	43
Fiere e Mostre	354	501	(147)

Pubblicità & Marketing	219	347	(128)
Provvigioni di Vendita	354	293	60
Altre Spese Commerciali	175	192	(18)
Costi del Personale	2.246	1.955	291
Viaggi e Trasferte	495	404	91
Accantonamenti	308	542	(234)
Ammortamenti	4	14	(9)
Totale	4.635	4.686	(51)

L'ammontare delle spese commerciali e marketing al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 4.635 mila, sostanzialmente in linea rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

5.25 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Consulenze	1.737	1.218	519
Affitti e Spese Condominio	6	71	(65)
Viaggi e Trasferte	132	120	11
Riparazioni e Manutenzioni	82	115	(34)
Spese per Consumo	202	166	35
Certificazione Prodotti	109	98	11
Assicurazioni	258	193	65
Formazione	65	38	26
Materiali di Consumo e Sviluppo Prototipi	294	287	7
Emolumenti Sindaci	31	29	2
Costi del Personale	4.765	4.139	626
Emolumenti Amministratori	887	997	(110)
Altri benefici definiti ai dipendenti	344	338	6
FV stock option	84	252	(168)
Ammortamenti	2.758	2.235	523
Altre Spese	865	492	373
Totale	12.617	10.789	1.827

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per Euro 1.737 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 1.530 mila, ricerche per il personale per Euro 79 mila e compensi per la società di revisione per Euro 54 mila.
- Altre Spese per Euro 865 mila che includono principalmente canoni IT per Euro 620 mila in incremento per Euro 259 mila.

5.26 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Interessi Attivi	76	110	(34)
Utili su cambi	591	384	207
Rivalutazioni di attività finanziarie a Fair Value	296	327	(31)

Totale	963	821	142
---------------	------------	------------	------------

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Interessi Passivi	70	67	2
Interessi Passivi su Leasing	43	13	30
Perdite su cambi	203	604	(400)
Oneri finanziari diversi	12	0	12
Svalutazioni di attività finanziarie a Fair Value	4	21	(17)
Totale	332	705	(374)

La gestione finanziaria risulta positiva per Euro 632 mila in miglioramento rispetto a Euro 116 mila dell'anno precedente principalmente per l'effetto positivo della rivalutazione di attività finanziarie e dell'impatto positivo di utili e perdite su cambi.

5.27 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	3.982	3.903	79
Imposte esercizi precedenti	684	728	(43)
Imposte anticipate e differite:			
IRES	22	(69)	92
IRAP	(6)	(22)	17
Imposte Esercizi Precedenti	-	-	-
Totale	4.683	4.539	144

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2024	31.12.2023
Risultato ante imposte	16.764	-
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	4.677	-
Riconciliazione:		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	6	4.539
Imposte correnti esercizi precedenti		
Altro		
Imposta effettiva	4.683	4.539

5.28 Costo del Personale

La seguente tabella fornisce la composizione del costo del personale dipendente per natura:

Costo del Personale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Salari e stipendi	5.847	5.133	715
Oneri sociali	1.681	1.477	204
Trattamento di fine rapporto	346	309	36
Emolumenti Amministratori	783	900	(117)

Oneri Previdenziali	166	154	12
Altri benefici definiti ai dipendenti	449	489	(40)
FV stock option	84	252	(168)
Viaggi e Trasferte	498	380	118
Totale	9.853	9.093	760

Per l'esercizio 2024, il costo del personale ammonta ad Euro 9.853 mila, in crescita rispetto al 2023 per Euro 760 mila, principalmente per effetto dell'incremento dell'organico e dei viaggi a livello internazionale.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della Società suddiviso per categoria:

Organico	2024	2023	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	15	14	1
Impiegati e assimilati	112	95	17
Operai	20	15	5
Tirocinanti	0	0	-
Amministratori	6	6	-
Totale	155	132	23

La seguente tabella evidenzia la riclassifica del costo del personale per destinazione:

Costo del Personale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costo del Venduto	1.143	1.033	111
Spese Commerciali e Marketing	2.472	2.230	242
Spese Generali e Amministrative	6.238	5.830	408
Totale	9.853	9.093	760

5.29 Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella fornisce la composizione di ammortamenti e accantonamenti per natura:

Ammortamenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.784	1.412	372
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	552	482	70
Ammortamenti per diritto d'uso	642	524	119
Totale	2.978	2.418	561

L'ammortamento delle altre attività immateriali riguarda principalmente per Euro 444 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 1.340 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari riguarda principalmente l'ammortamento delle attrezzature per Euro 346 mila. L'ammortamento per diritto d'uso, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases, riguarda l'ammortamento degli immobili in locazione e automezzi in leasing per Euro 642 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

Accantonamenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	200	297	(97)
Acc.to fondo garanzia prodotti	308	542	(234)

Totale	508	839	(331)
---------------	------------	------------	--------------

La Società ha previsto un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 308 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

La Società ha inoltre previsto un accantonamento al fondo obsolescenza per Euro 200 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica degli ammortamenti e accantonamenti per destinazione:

Ammortamenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costo del Venduto	216	169	47
Spese Commerciali e Marketing	4	14	(9)
Spese Generali e Amministrative	2.758	2.235	523
Totale	2.978	2.418	561

Accantonamenti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Costo del Venduto	200	297	(97)
Spese Commerciali e Marketing	308	542	(234)
Spese Generali e Amministrative	-	-	-
Totale	508	839	(331)

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. La Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Altre attività non correnti	33	33	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	33	33	(0)
Crediti commerciali	13.065	12.850	216
Fondo svalutazione	(173)	(173)	-
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	12.893	12.677	216
Altre attività correnti	2.525	5.498	(2.973)
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	2.525	5.498	(2.973)
Altre attività finanziarie	5.833	5.541	293
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione	5.833	5.541	293
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.088	13.472	(7.384)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	27.372	37.221	(9.849)

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31.12.2024	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.658	1.791	867	-	-	-
Crediti vs / terzi	10.388	7.930	2.106	97	55	200
Anticipi	(355)	-	-	-	-	-
Altri crediti	375	375	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.833	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	2.557	2.557	-	-	-	-
Totale	21.456	12.653	2.973	97	55	200
Fondo svalutazione crediti	(173)					(173)

Crediti al 31.12.2023	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.573	1.020	1.553	-	-	-
Crediti vs / terzi	10.287	7.291	2.665	137	2	193

Anticipi	(410)	-	-	-	-	-
Altri crediti	399	399	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.541	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	5.531	5.531	-	-	-	-
Totale	23.921	14.241	4.217	137	2	193
Fondo svalutazione crediti	(173)					(173)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31.12.2024	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. finanziarie non bancarie (A)	616	224	392	
Passività finanziarie per leasing (B)	856	680	176	
Debiti verso Società Controllanti (C)	1.529	1.529		
Tot. Passività finanziarie (A+B+C)	3.001	2.433	568	-
Debiti commerciali (D)	6.626	6.626	-	-
Totale (A+B+C+D)	9.627	9.059	568	-

Debiti e Passività al 31.12.2023	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. finanziarie non bancarie (A)	688	95	593	
Passività finanziarie per leasing (B)	1.247	598	649	
Tot. Passività finanziarie (A+B)	1.935	693	1.242	-
Debiti commerciali (C)	16.751	16.751	-	-
Totale (A+B+C)	18.686	17.444	1.242	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. La Società, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività della Società fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

Attività e passività finanziarie

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2024		31.12.2023	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	5.866	5.866	5.573	5.573
Costo ammortizzato **	15.417	15.417	18.175	18.175
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
TOTALE	21.283	21.283	23.748	23.748

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2024		31.12.2023	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	11.777	11.777	22.580	22.580
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	11.777	11.777	22.580	22.580

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Per la definizione delle parti correlate si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e s.m.i. (Il "Regolamento Consob OPC"), alla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e disponibile sul sito internet <https://www.powersoft.com/it/> nella sezione "corporate-governance – documenti e procedure".

Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche

Operazioni con parti correlate	31.12.2024	31.12.2023
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.266	1.477
Emolumenti collegio sindacale	30	29
Totale emolumenti	1.296	1.506

Altre operazioni con parti correlate

Powersoft S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Bluesky Immobiliare S.r.l. è soggetta (con Powersoft S.p.A.) al comune controllo esercitato da Evolve S.r.l..

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31.12.2024					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Imprese controllate						
Ideofarm S.r.l.	45	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	2.781	209	209	10.157	-	-
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	503	-	-	2.283
Totale	2.826	209	712	10.157	-	2.283

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2024 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 2.283 mila mentre al 31 dicembre 2023 ammontava a Euro 2.621 mila.

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest'ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranches con scadenza finale al 30 aprile 2025. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Piano di Stock option 21-23

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il "Piano di incentivazione 2021-2023" (c.d. "Piano di Stock Option 21-23") ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;

- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, le quali possono essere sottoscritte fino a dicembre 2027.

Piano di Stock option 18-20

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 30 maggio 2018, aveva approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti di Powersoft S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, aveva poi approvato il relativo regolamento, nel quale venivano definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti di Powersoft S.p.A.);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione aveva deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potevano essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio e della revisione limitata della semestrale consolidata è pari a Euro 51 mila.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data **20 febbraio 2025** Powersoft S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto un accordo di investimento vincolante per l'acquisizione da H.P. Sound Equipment S.p.A. del 51% del capitale sociale di K-Array S.r.l., società specializzata nella progettazione e produzione di sistemi audio innovativi ad elevate prestazioni e design compatto per una vasta gamma di applicazioni. L'Accordo ha previsto inoltre la reciproca concessione di opzioni di acquisto e di vendita in favore, rispettivamente, di Powersoft e HP Sound sul rimanente 49% del capitale sociale di K-Array. Il closing dell'operazione è, allo stato, previsto entro il mese di marzo 2025.

L'acquisizione rappresenta l'evoluzione naturale di una collaborazione «fornitore-cliente» consolidata nel tempo tra due aziende che condividono valori simili: innovazione tecnologica, eccellenza, creatività, design, attenzione al cliente e qualità del prodotto. L'obiettivo dell'operazione è valorizzare le rispettive competenze complementari, aumentando la competitività e favorendo la crescita pur valorizzando le rispettive identità e autonomie operative nell'ambito di un piano di crescita condiviso. Allo stato è previsto che Powersoft continui a perseguire la propria missione di fornitore globale di tecnologia, mentre K-Array manterrà il suo posizionamento distintivo nel settore dei diffusori audio di alta gamma.

Unendo il proprio know-how nei sistemi di amplificazione, nell'elaborazione dei segnali e nella trasduzione, con l'expertise di K-Array nella progettazione e nel design di diffusori compatti e ad alte prestazioni, Powersoft potrà accelerare l'espansione e rafforzare il proprio posizionamento con l'offerta di sistemi audio innovativi, efficienti e dal design unico, capaci di rispondere alle crescenti esigenze di qualità, affidabilità e ottimizzazione dello spazio con un focus particolare sull'industria automotive e dei moderni sistemi di trasporto.

L'acquisizione di K-Array consente parimenti un importante salto dimensionale al Gruppo Powersoft che, sulla base dei dati economico-finanziari relativi al bilancio al 31 dicembre 2023, raggiunge un fatturato aggregato pro-forma stimato di circa Euro 88 milioni con un EBITDA pro-forma stimato che sfiora Euro 24 milioni, potendo contare su circa 300 professionisti, tra i più esperti del settore.

Si rimanda al c.s. emesso il 20 Febbraio per maggiori dettagli sull'operazione.

12. Proposta di destinazione dell'utile

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 12.080.918 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare:

- (i) Euro 12.758,33 a Riserva Legale, al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- (ii) Euro 0,82 per azione, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo agli azionisti per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola fissato al 28 Luglio 2025, escluse le azioni proprie detenute dalla Società a quella data, con messa in pagamento il 30 Luglio 2025 e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'Art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, 29 Luglio 2025. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data odierna (n. 12.535.062), è stimato in Euro 10.278.751;
- (iii) Il residuo a Riserva Straordinaria.

Scandicci, 17 Marzo 2025

Ing. Luca Lastrucci – C.E.O



Powersoft S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Powersoft S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile/(perdita), dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Shape the future
with confidence

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Shape the future
with confidence

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 31 marzo 2025

EY S.p.A.

Lapo Ercoli
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, sul Bilancio al 31 Dicembre 2024, di esercizio e consolidato, ai sensi dell'art. art. 2429, comma 2, c.c.

Agli Azionisti di Powersoft S.p.A.

Signori Azionisti,

1. Premessa

Il Collegio Sindacale di Powersoft S.p.A. (di seguito anche "Powersoft" o "Società") ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2024, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso, e alle materie di propria competenza.

Si ricorda che la Società è quotata presso Borsa Italiana S.p.A. al mercato EURONEXT GROWTH MILAN (già AIM ITALIA).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D.lgs. 39/2010.

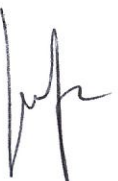
Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D. Lgs. 38/2005, ed alle ulteriori successive modifiche normative e regolamentari.

Nelle note illustrative di bilancio sono descritti dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti (anche in forma monocratica) nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, con audizioni del *management* della Società, con informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché con ulteriori attività di controllo.

2. Nomina ed indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2023 ed è composto da Luigi Fazzini (Presidente), Marcello Braglia e Federica Menichetti



(Sindaci effettivi), nonché da Paolo Limberti e Massimiliano Manfredi (Sindaci supplenti), che resteranno in carica fino alla data della prossima Assemblea che delibererà sul bilancio al 31 Dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza, monitorandone la permanenza, nel corso del proprio ufficio.

3. Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2024, ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 Codice Civile, dell'art. 19, D. Lgs. 39/2010, nonché alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, ed ai principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto altresì conto delle comunicazioni CONSOB aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha pertanto programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute di volta in volta più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli azionisti e dei Comitati costituiti;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, e con l'Organismo di Vigilanza ex L.231/2001 anche in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, svolto le proprie attività con un approccio *risk based* finalizzato ad individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Pertanto, nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale:

- rileva che nel corso dell'esercizio gli organi sociali si sono riuniti:
 - 1 (una) volta l'Assemblea degli Azionisti;
 - 8 (otto) volte il Consiglio di Amministrazione, durante i quali il Collegio Sindacale ha potuto essere informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalle società del Gruppo;
 - 4 (quattro) volte il Comitato Parti Correlate;



- 6 (sei) volte il Collegio Sindacale stesso per l'attività di vigilanza presso la sede della società, nonché numerose sessioni, anche in "conference call", o presso lo studio del Presidente per l'esame di documenti di interesse, acquisiti durante le verifiche sindacali, e per la redazione della Relazione di cui all'art. 2429 co. 3 c.c.;
- ha partecipato a tutte le suddette riunioni vigilando sul rispetto delle norme statuarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta Amministrazione.
- ha di volta in volta accertato che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto sociale, che non evidenziassero potenziali conflitti di interesse con la società, che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Limitatamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione, si è altresì verificato che le medesime non fossero in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti.
- rileva che con la periodicità prevista dalla legge, gli Amministratori hanno fornito adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni di volta in volta fornite al Collegio Sindacale hanno avuto ad oggetto i vari settori in cui la società ha operato e le operazioni che hanno avuto un maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e che sono illustrate anche nella relazione sulla gestione cui il Collegio fa espresso riferimento.
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la società di revisione EY S.p.A. (nel prosieguo "EY" o "Società di Revisione") nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esecuzione di taluni test, e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998.

4. Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;



- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

4.a) Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni (e successiva effettuazione di test) e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

4.b) Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni (e successiva effettuazione di test) con tutte le funzioni preposte.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale esprime valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Il tutto anche in relazione all'analisi dei rischi, ed ai compiti attribuiti al Collegio, in ordine alla normativa sulla c.d. "Crisi di impresa", di cui si è costantemente dato atto nelle verifiche periodiche.

4.c) Rapporto con la Società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e verifica della relativa indipendenza

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti regolari e collaborativi rapporti con la società di revisione EY S.p.A., incaricata dall'assemblea degli azionisti della revisione legale del Bilancio di Esercizio fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni.

Il Collegio Sindacale dà atto che:



- La Società di Revisione ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione, ed ha altresì emesso la propria relazione priva di rilievi, nella stessa data della presente relazione;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione;

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione EY S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate.

In base alle informazioni acquisite, non risultano nell'esercizio conferiti incarichi a soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

5. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale conferma quanto gli amministratori hanno esposto nella loro relazione sulla gestione, e negli altri atti componenti il Bilancio d'esercizio al 31/12/2024, al riguardo dei fatti di rilievo avvenuti sia nel corso dell'esercizio 2024 che nei primi mesi dell'esercizio 2025.

6. Operazioni infragruppo o con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato, rapporti con altre società del Gruppo e/o con altri soggetti definiti parti correlate dalle disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate.



7. Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 - 2409 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi degli artt. 2408 - 2409 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

8. Attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Bilancio d'esercizio della Società e il Bilancio consolidato del Gruppo, redatti dall'organo amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in data 17 marzo 2025, nei termini di legge, in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data per l'approvazione dei rendiconti annuali.

Il bilancio consolidato del Gruppo chiude con un utile di €/K 12.345 e il bilancio separato della Società con un utile di €/K 12.080.

La società incaricata della revisione legale dei conti EY S.p.A ci ha consegnato le proprie relazioni datate 31 Marzo 2025 contenenti un giudizio senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nelle relazioni del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31/12/2024 rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa e sono stati redatti in conformità alla normativa e ai Principi contabili IFRS adottati dall'UE che ne disciplinano la redazione.

A tale proposito si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente alla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi;
- sono espressamente indicati negli schemi di bilancio (laddove esistenti e rilevanti) gli effetti dei rapporti con parti correlate;

- nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al Collegio non sono stati richiesti pareri da rilasciare a norma di legge.;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- i costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.c.;
- il Collegio Sindacale ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; il Collegio ritiene che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione;
- l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio della Società ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

9. Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2024 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale:

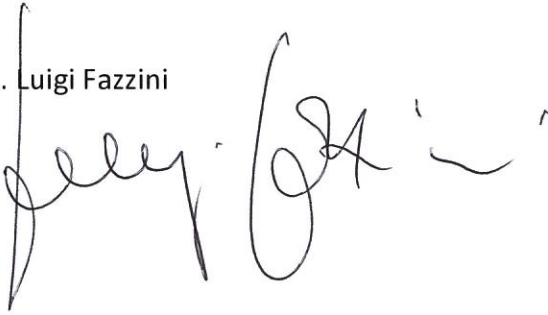
- a) dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni;
- b) esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio della Società e del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2024 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito,

ivi compresa la proposta di distribuzione di un dividendo di € 0,82 per ciascuna azione in circolazione. A tale proposito il Collegio conferma che nulla osta alla distribuzione sopra menzionata, stante la posizione finanziaria netta della società positiva ed assolutamente capiente per le operazioni di cui sopra.

Firenze, 31 Marzo 2025

Il Presidente del Collegio Sindacale per l'intero Collegio

Dott. Luigi Fazzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Fazzini', written in a cursive style.